

L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2019 - N. 2 (II Trimestre)



22 maggio 2019

FESTA dell'ARMA dei TRASPORTI e MATERIALI



MA
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.4)

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in



"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ad 5.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La collaborazione con la rivista è a titolo gratuito. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

Presidenza Nazionale A.N.A.I.

Piazza Villosi, 9 - 00143 Roma
Tel. 06/47.41.638 - 06/45.42.43.84
Solo Fax 06/48.84.523

**E-mail: segreteria@autieri.it
presidenzaanai@gmail.com**

Quote sociali 2019

Soci ordinari Euro 25
Soci sostenitori da Euro 50

C.C.P. 400-25-009
intestato ad A.N.A.I. -
Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/04 n.46)
art. 1 comma 2 - DCB - Roma

Iscritto al Registro
degli Operatori di Comunicazione
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di giugno
presso la Eccigraphica S.r.l.
Via di Torre Branca, 85 - Roma

Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Cod. Fisc. n. 02304970581

Presidente Nazionale:

Ten. Gen. Vincenzo De Luca

Vice Presidente Nazionale:

Brig. Gen. Silvio Sebbio

Brig. Gen. Francesco Lo Iacono
Col. Andrea Prandi

Segretario Generale:

Brig. Gen. Roberto Boschi

Tesoriere Nazionale:

Ten. Col. Luigi Accettura

1 Editoriale del Presidente Nazionale



22 maggio 2019
103 anni
dell'Arma
TRAMAT
2



Il Rgt. L.
"Garibaldi" cele-
bra la festa del-
l'Arma TRAMAT
in Libano
8



2 Giugno:
festa della
Repubblica
Italiana
9



Mille Miglia
2019: l'Esercito
partecipa con
l'Alfa Romeo
"Zagato"
10



6° Raduno Regionale
ANAI del Veneto sul
Nevegal
11



Sezione di
Oltrepo Pavese:
Autieri Camp
2019
13



Sezione del
Polesine: attività
di Educazione
Stradale
14

16 Le nostre rubriche



Collezione di
moto d'epoca
20



L'ANAI parte-
cipa alla
65ª Edizione
di MILITALIA
21

22 Ricordi



Tunisia:
la guerra
dimenticata
(seconda parte)
22



Tazio Nuvolari:
un Autiere, un mito
dell'automobilismo
24

26 Vita dell'Associazione



A Rivello manife-
stazione per il
Centenario della
fine della prima
guerra mondiale
26



Sezione di
Trieste: 49°
Raduno
Interregionale
34

35 I nostri Lutti

Hanno collaborato: Loreto Barile, Manuela Bergami, Mirka Biasi, Antonio Carrara, Fabio Cavicchioni, Donato Cervellera, Francesco De Simone, Ettore Freda, Costabile Gallucci, Giovanni Gasparini, Giuseppe Genovesi, Paola Giannasi, Andrea Gristina, Giuseppe Laurenti, Francesco Lo Iacono, Cosimo Luisi, Aldo Marandino, Claudio Pastore, Alessandro Perrone, Biagio Ponzi, Paolo Giuseppe Rizzo



Intere generazioni di giovani per 143 anni hanno assolto al servizio militare di leva, affrontando sacrifici di ogni genere e pagando generosamente un immenso tributo di sangue alla Patria, ricordato dai nomi dei Caduti scolpiti sui cippi e sui monumenti che dovunque in Italia ne testimoniano l'esistenza. Il 1° gennaio 2005 un provvedimento legislativo sanciva la sospensione della chiamata al servizio militare, ma non la leva obbligatoria, sostituita dal volontariato.

In questi quindici anni i volontari, donne comprese, hanno risposto ottimamente all'arruolamento nelle Forze Armate, con un addestramento intenso e finalizzato ad uno specifico impiego operativo, ed hanno efficacemente operato nelle missioni all'estero e sul territorio nazionale, pagando un grande contributo di sacrifici e di sangue, con molti Caduti, feriti ed invalidi.

Le autorità militari lamentano attualmente che, dopo un lungo periodo durante il quale il volontariato è risultato molto interessante per il futuro dei giovani, ci sia addirittura un declino dello stesso. Risulterebbe che diversi giovani volontari, vincitori di concorso e successivamente incorporati nei reparti addestrativi, dopo pochi giorni lascino la via intrapresa, probabilmente a seguito delle fatiche fisiche e della disciplina richieste, mal sopportate dagli stessi giovani.

Eppure molti padri e nonni sollecitano il ripristino del servizio di leva obbligatoria, che ai loro tempi avevano assolto, per dare ai giovani un maggior senso civico, la disciplina e l'ordine poco conosciuti e scarsamente praticati, e per questo c'è la proposta in merito di alcuni politici. Ma le condizioni obiettive sono molto cambiate in questi anni: mancanza di fondi economici della Difesa da dedicare all'esigenza, realtà morali e sociali profondamente variate, opposizione pregiudiziale della politica ufficiale, problemi infrastrutturali delle caserme dismesse e via dicendo; tutto questo crea ostacoli organizzativi difficili da superare.

Il servizio di leva obbligatoria aveva, tra gli altri, due significativi obiettivi: uno era il controllo continuo e generale sullo stato di sviluppo fisico e sanitario dei giovani, con le visite mediche che fornivano dati statistici rilevanti per la sanità nazionale, l'altro era l'opportunità di imparare un mestiere, specialmente nel settore logistico e tecnico, che poteva essere utilmente speso al ritorno alla vita civile.

Guardando alla realtà attuale, vediamo un'enorme percentuale di giovani senza occupazione, giovani che in molti casi non cercano il lavoro, non cercano di impararlo, non studiano per migliorare la propria preparazione, e per questo finiscono per vivere passivamente a carico dei genitori e che, purtroppo, diventano spesso vittime di terribili tentazioni, quali la droga e la delinquenza organizzata o di gruppo.

Dobbiamo pretendere un impegno immediato e serio da parte della politica sul problema giovanile e, per quanto di nostro interesse, sulle prospettive dei giovani nelle Forze Armate, per dare certezze in relazione alle sfide attuali e future del mondo e della società in cui viviamo. Non può essere mai troppo tardi!

Fervent Rotae, Fervent Animi!

Ten. Gen. Vincenzo De Luca





Il 22 maggio 2019, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Salvatore Farina, si è svolta presso la Caserma "Giuseppe Rossetti", sede del Comando dei Supporti Logistici e della Scuola Trasporti e Materiali, la cerimonia per la celebrazione del 103° anniversario della Battaglia degli Altipiani e Festa dell'Arma dei Trasporti e Materiali.

103 ANNI DELL'ARMA TRAMAT di Magg. Francesco De Simone

La Logistica dell'Esercito da oltre un secolo in prima linea

A testimonianza della solennità dell'evento, la presenza delle Bandiere di guerra dell'Arma Trasporti e Materiali, dell'11° Reggimento Trasporti "Flaminia", del Reggimento di Manovra Interforze, dell'8° Reggimento Trasporti "Casilina" e del Gonfalone di Roma Capitale. Alla celebrazione sono inoltre intervenuti il Comandante Logistico dell'Esercito, Gen. C.A. Francesco Paolo Figliuolo, il Capo dell'Arma dei Trasporti e Materiali, Magg. Gen. Gerardo Restaino e il Comandante dei Trasporti e Materiali, Magg. Gen. Arnaldo Della Sala, oltre a numerose autorità militari, civili e religiose. Presenti il Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, Ten. Gen. Vincenzo De Luca, il



Deposizione di una corona d'alloro al monumento all'Autiere all'interno della Caserma "Rossetti"

Medagliere Nazionale e i Labari e gli standardi delle Ass. Combattentistiche e d'Arma.

Prima dell'arrivo della massima autorità ha avuto luogo la deposizione di una corona al monumento degli Autieri caduti, accompagnata da un solenne mo-

mento di raccoglimento. Successivamente, sono stati proiettati filmati d'epoca riproiettati l'evoluzione dei mezzi e dei materiali impiegati dall'Esercito nelle diverse epoche storiche.

La ricorrenza è legata alla Battaglia degli Altipiani, evento che nel maggio 1916 consentì di arrestare le truppe austro-ungariche proiettate verso la pianura veneta. La manovra ebbe successo anche grazie al significativo contributo degli Autieri, che seppero

trasferire in brevissimo tempo dal Fronte dell'Isonzo a quello degli Altipiani migliaia di soldati e molte tonnellate di materiali. Fu di fatto il primo impiego di massa degli automezzi militari utilizzati per il trasporto non solo di materiali ma anche di personale.

Il successo dell'operazione accrebbe l'importanza delle attività legate ai trasporti ed alla mobilità delle truppe e le riconobbe non solo come mera attività trasportistica ma come azioni di carattere dalla valenza tattica e strategica.

Durante il suo intervento, il Gen. Farina ha avuto parole lusinghiere nei confronti del personale dell'Arma TRAMAT, definendo il lavoro quotidianamente svolto in tutti i contesti operativi, sia sul territorio nazionale che nelle operazioni all'estero, prezioso ed insostituibile.

Il Capo di SME ha sottolineato, inoltre, l'importanza per l'Esercito di disporre di un supporto logistico efficace e tempestivo, che può realizzarsi solo grazie all'integrazione del fattore tecnologico e di quello umano, quest'ultimo elemento imprescindibile per la Forza Armata.

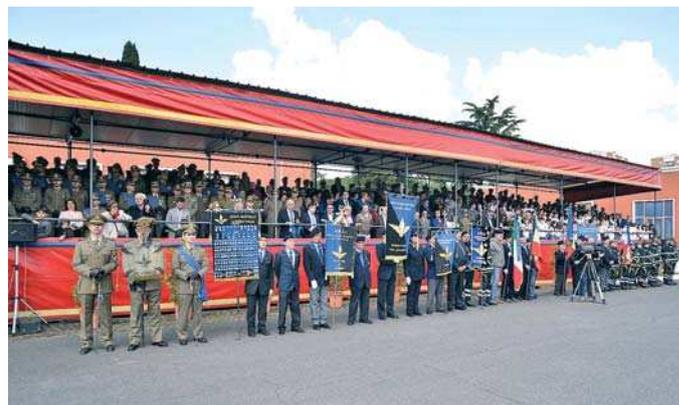
Al termine della cerimonia alcune unità dell'Arma TRAMAT hanno condotto un esercizio dinamico che ha messo in risalto sia il livello di addestramento del personale sia alcune capacità *dual-use* di cui le unità dell'Arma TRAMAT dispongono.

Il personale del Comando dei Supporti Logistici ha schierato in tempi ristrettissimi un "Posto smistamento feriti" speditivo (a cura 1° REPA-SAN di Torino), un assetto di gestione di servizi aeroportuali (*Air Port of Embarkation* - APOD) speditivo (a cura 6° Reggimento Logistico di Supporto Generale) ed un Posto Distribuzione Carburanti campale (a cura 8° Reggimento Trasporti "Casilina"), mettendo in luce le potenzialità di impiego di tali assetti e come gli stessi costituiscano risorse preziose in grado di fornire, tempestivamente e con efficacia un valido supporto alla popolazione in caso di pubblica calamità e di soccorso.



Il 22 maggio, prima della cerimonia ufficiale presso la Caserma "Rossetti", il Presidente Nazionale ANAI, accompagnato dal Presidente Onorario Magg. Gen. Pigliapoco e dal Comandante dei Supporti Logistici Col. Di Blasi, ha depresso una corona d'alloro al monumento agli Autieri Caduti nelle missioni all'estero

Oggi, l'Arma dei Trasporti e Materiali, custode dei valori e delle tradizioni degli Autieri del passato, assicura con la stessa passione e dedizione il sostegno alle Unità della Forza Armata in tutte le attività operative e addestrative, in Patria ed all'estero.



Dall'alto: arrivo della Bandiera di Guerra dell'Arma TRAMAT e delle Bandiere dei Reparti; il Capo di SME passa in rassegna lo schieramento; il Medagliere ANAI ed i Labari delle Sezioni intervenute



Dall'alto: sfilamento del Medagliere ANAI e dei Labari delle Sezioni; i mezzi storici passano davanti alla tribuna d'onore; esercizio dinamico dimostrativo di unità dell'Arma TRAMAT

Ordine del giorno all'Esercito

Ricorre oggi la festa dell'Arma Trasporti e Materiali, nel centotreesimo anniversario della Battaglia degli Altipiani, quando le unità automobilistiche - trasportando un'intera armata dal fronte dell'Isonzo all'altopiano di Asiago - fornirono un apporto fondamentale per la vittoria della primavera-estate 1916.

Da allora, il Corpo Automobilistico ha costantemente tenuto fede a questa preziosa eredità, come altresì dimostrato dagli innumerevoli episodi di professionalità e di valore di cui si sono resi protagonisti i suoi uomini, nel corso del secondo conflitto mondiale e della guerra di liberazione. Ne sono testimonianza i riconoscimenti individuali e le numerose ricompense che fregiano le bandiere dei suoi reparti.



soprattutto in interventi di pubblica utilità e in occasione di calamità naturali. In questa fausta ricorrenza la Forza Armata formula a tutti gli Autieri dell'Esercito, mio tramite, i suoi più fervidi voti augurali di sempre maggiori successi.

*Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
Gen. C. A. Salvatore Farina*

Discorso del Comandante TRAMAT Magg. Gen. Arnaldo Della Sala

Sig. Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, carissimo Comandante, autorità, gentili ospiti, grazie per esservi uniti a noi in questa giornata, a dimostrazione, ancora una volta, dell'affetto e della vicinanza all'Esercito ed all'Arma dei Trasporti e Materiali. Mi inchino riverente alla nostra gloriosa Bandiera, a tutte quelle dei nostri Reggimenti ed ai Caduti di ogni tempo che hanno dato la loro vita per quegli ideali di cui tutti noi andiamo fieri; essere consapevoli del nostro passato ci permette di onorare con cura e attenzione quelle mostrine azzurre e nere a noi care che ci vengono tramandate da oltre un secolo.

Rivolgo un augurio di guarigione ai nostri uomini e donne feriti e mi stringo in un simbolico e caloroso abbraccio alle loro famiglie.

Un doveroso omaggio al Gonfalone della Città di Roma, la cui presenza attesta il saldo vincolo esistente con le Istituzioni militari.

Un saluto ossequioso al labaro del Corpo Automobilistico e un grazie di cuore al Presidente dell'Associazione Autieri d'Italia ed a tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma presenti a questa ricorrenza che da sempre rappresenta un momento particolare sia per chi indossa oggi l'uniforme sia per chi l'ha già indossata; un caro saluto al personale degli ex corsi AUC giunti per questa occasione da ogni parte d'Italia.

Inoltre saluto e ringrazio tutto il personale civile in forza ai nostri Enti per il costruttivo e fondamentale apporto fornito alla logistica della Forza Armata ed all'impegno quotidiano fianco a fianco al personale militare per mantenere sempre alta l'efficienza dei mezzi e dei materiali e per rendere le unità operative pronte in ogni circostanza.

Un ringraziamento sentito a tutti quelli che con la loro vicinanza e la loro presenza hanno contribuito alla riuscita di questo evento celebrativo. Grazie.

Permettetemi un grazie particolare al Comandante Logistico dell'Esercito che mi è e ci è sempre vicino, in ogni frangente e ci guida con sapienza e lungimiranza ed ai miei predecessori che prima di me hanno guidato una compagine così importante e che tanto ci hanno lasciato; sta a noi proseguire e mantenere la loro opera e continuare



L'intervento del Magg. Gen. Della Sala

ad essere pronti nel fisico e nell'anima, come recita il nostro motto "*fervent rotae fervent animi*".

Oggi commemoriamo il 103° anniversario della Battaglia degli Altipiani e proprio a tale evento è legata la storia degli Autieri dell'Esercito, oggi Arma dei Trasporti e Materiali, protagonista con i suoi uomini e le sue donne del supporto logistico della Forza Armata presenti in tutte le operazioni sia in Patria sia all'Estero.

Sempre presenti, sempre orgogliosi del nostro operato che è servizio ad altri, quello in cui continuiamo a credere, la nostra Patria e il nostro Esercito e le nostre mostrine.

In questa giornata ho tanti sentimenti che si accavalano dentro di me; vedo i Reparti qui schierati presso i quali ho prestato il mio servizio, la *Garibaldi*, l'*Ariete*, l'11°, l'8°, la Scuola Trasporti e Materiali e percorro la mia vita professionale come quella di tanti di noi, le prime missioni di pace nei Balcani (dove ho avuto il privilegio di conoscere il Col. Paglia, assieme militavamo nella Brigata "Garibaldi" del Gen. Del Vecchio, grazie di essere qui con noi); il nostro lavoro è totalmente legato a quello dei Reparti delle altre Armi e Specialità ed è questo il nostro compito: essere partecipe insieme e di più (come ripete sempre il nostro Capo di Stato Maggiore dell'Esercito) di quel quotidiano impegno silenzioso che sempre ci contraddistingue.

È la caratteristica principale del nostro lavoro, dobbiamo soddisfare esigenze concrete, dobbiamo mantenere alto il livello di efficienza dei nostri mezzi; ed allora questo importante incontro, che ogni anno ci riunisce, è per confermare a tutti gli Autieri che il nostro lavoro è sempre sentito con grande rispetto e importanza; dobbiamo essere fieri di appartenere alla grande famiglia degli autieri e la testimonianza più visibile è rappresentata proprio dalla presenza in mezzo a noi del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Grazie Comandante e grazie a tutti con la convinzione che gli Autieri sono e saranno sempre all'altezza e che il Signore Dio ci protegga sempre.

Viva l'Arma Trasporti e Materiali,
Viva l'Esercito Italiano,
Viva la nostra Patria!

Discorso del Capo dell'Arma Tramati, Magg. Gen. Gerardo Restaino

Oggi ricordiamo il 103° anniversario della Battaglia degli Altipiani e celebriamo la Festa dell'Arma dei Trasporti e Materiali. Il Sig. Capo di SME Gen. C.A. Salvatore Farina, che saluto e ringrazio calorosamente, ci onora della sua presenza conferendo ancora più importanza e solennità a questa manifestazione.

Rivolgo il mio deferente omaggio alla Bandiera di Guerra dell'Arma dei Trasporti e Materiali e alle Bandiere di Guerra dell'11° Rgt. Trasporti "Flaminia", del Rgt. di Manovra Interforze e dell'8° Rgt. Trasporti "Casilina". Esse, rappresentando qui idealmente tutte le Bandiere di Guerra delle nostre Unità, testimoniano le più alte virtù militari e l'Amor Patrio.

Mi associo ai ringraziamenti già formulati. La partecipazione delle autorità civili, religiose e militari, del Gonfalone della città di Roma (insignito della MOVIM), dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma e degli intervenuti ad ogni titolo, sono la fervida e incontestabile testimonianza della vicinanza delle Istituzioni e della società alle Forze Armate, all'Esercito ed oggi, in particolar modo, all'Arma dei Trasporti e Materiali.

Oggi, quindi, celebriamo la Festa dell'Arma Tramati e ricordiamo il primo massivo impiego di autocarri avvenuto sull'Altipiano di Asiago 103 anni fa nel pieno della Grande Guerra, e non a caso lo facciamo qui - nella Caserma Rossetti - sede del Comando Supporti Logistici e della Scuola Trasporti e Materiali.

E infatti in questi luoghi che si svolgono i corsi di formazione e di specializzazione per il personale Tramati ed è pertanto tra queste mura che, simbolicamente, ritroviamo racchiusi lo studio, l'impegno e la preparazione che ogni Uomo e Donna Tramati possiede. Ufficiali, Sottufficiali, Volontari, personale civile dell'Arma dei Trasporti e Materiali, amici, colleghi tutti, studenti delle scuole qui presenti, non mi stancherò mai di dire che il glorioso passato deve essere sempre il punto di riferimento per dare fervore ad ogni attività, soprattutto quelle peculiari di Comandante di uomini e donne con le stellette. Il ricordo del sacrificio degli Autieri caduti per la Patria, dalla Grande Guerra fino ai giorni nostri, sia sempre vivo e portato a modello soprattutto per chi, oggi, decide di intraprendere la professione militare.

Era il 30 dicembre 1997 quando, con decreto del Presidente della Repubblica, venne istituita l'Arma dei Trasporti e Materiali, elevando il rango del già Corpo. Da allora, l'Esercito si è evoluto e trasformato. Sono mutati gli scenari strategici, sono subentrate nuove minacce e rischi all'in-



L'intervento del Magg. Gen. Restaino

terno e all'esterno dei confini nazionali, fattori che hanno richiesto allo strumento militare terrestre un costante cambiamento, per essere al passo con i tempi, per poter svolgere appieno i propri compiti istituzionali. In questo, l'Arma dei Trasporti e Materiali ha, senza tema di smentite, fattivamente contribuito all'assolvimento di tutti i compiti in ogni dove l'Esercito è stato, ed è, chiamato ad operare.

In questi 22 anni, l'allora Corpo dei Trasporti e Materiali ha dato riprova, in ogni ambito e attraverso fatti concreti, di avere pieno titolo nell'essere un'Arma. Una connotazione da tutti ben riconosciuta sul terreno ma che, sotto il piano normativo, resta al momento ancora parziale. Una tematica di certo non semplice e che risente di scelte a livello interforze e di un vecchio retaggio che stenta a vedere nella logistica il ruolo di diretto supporto alla manovra quale oggi essa è. È indubbio che ormai una logistica rapida e aderente alla *front-line* risulta sempre più elemento discriminante per il successo.

Sig. Capo di SME, tutti noi restiamo fiduciosi sul fatto che, anche in ragione della Sua costante attenzione verso le esigenze di ammodernamento ed efficienza della Forza Armata, si possa riprendere e concludere, nelle sedi opportune, questo processo allora intrapreso.

Siamo Uomini e Donne con le stellette abituati, da sempre, a compiere in silenzio il nostro servizio dando il massimo delle energie e operando con competenza e serenità! Ci sentiamo e siamo parte della grande famiglia dell'Esercito e delle Forze Armate e siamo pronti a fare, e fare bene, il nostro dovere con dedizione, fiducia e senza esitazione alcuna, confidando sempre nel fatto che agli stessi doveri e alla stessa professionalità possano corrispondere delle paritetiche prospettive, come per i colleghi delle altre Armi.

Sicuramente nel nostro operare ciò che ci ha sempre unito e ci unirà sempre è l'attaccamento alle nostre mostrine nero-azzurre che tutti noi vestiamo con orgoglio e fierezza!

Così è anche per i nostri giovani Ufficiali (Tramati) che, a fronte di tutto questo - non per ripiego, ma per scelta - accettano questa sfida, con entusiasmo, energia, senso del dovere e del sacrificio, operando da brillanti professionisti nei nostri Enti e nelle nostre Unità. Pertanto, a mio parere, è a loro che dobbiamo, soprattutto per correttezza morale, delle giuste ed adeguate prospettive.

Loro e tutti gli autieri più giovani, che giorno dopo giorno rinnovano le nostre fila, sono la nuova linfa vitale dell'Arma; sono essi che, ricordando sempre la nostra storia, il sacrificio di chi li ha preceduti, dovranno guardare al futuro e completare il cammino che noi abbiamo solo

tracciato. Cari giovani, Io credo in VOI. Avanti con entusiasmo verso il futuro!

Uomini e Donne con le mostrine nero-azzurre, sono fiero di essere il Capo dell'Arma Tramat. Fiero di essere il Capo di uomini e donne preparati, che sanno lavorare insieme, efficaci, con spirito di servizio e di sacrificio, orgogliosi delle nostre specifiche prerogative, sempre fedeli e rispettosi delle Istituzioni. Continuate così. L'Arma Tramat è fiera di VOI, l'Esercito Italiano, sono sicuro, è fiero di voi e del vostro fattivo, indispensabile e silenzioso lavoro in Patria e all'estero.

Concludo, ringraziando tutto il personale dell'Arma Tramat e, ancor di più idealmente, quello impegnato in operazione, tanto sul territorio nazionale quanto nei difficili e disparati contesti delle missioni internazionali.

Ringrazio infine le nostre famiglie, le mogli, i mariti, le madri, i padri e i figli che ci supportano e ci sostengono ogni giorno nel delicato e difficile compito di servire la Patria indossando l'uniforme. Nulla saremmo senza il loro affetto e il loro supporto. Allora forza e avanti tutta!

Viva l'Arma dei Trasporti e Materiali, viva l'Esercito, viva l'Italia.

Il 103° anniversario della Battaglia degli Altipiani celebrato a Cagliari

di Magg. Donato Cervellera

Nel piazzale della Caserma "Attilio Mereu", sede della Sezione Rifornimenti e Mantenimento di Cagliari, in una suggestiva cornice rievocativa del passato, alla presenza del Direttore della SERIMANT, Col. Massimo Roma, dei labari delle Sezioni ANAI di Cagliari e Sassari, di una Delegazione del Nastro Azzurro di Sassari e di una nutrita schiera di personale militare e civile della SERIMANT, si è svolta la celebrazione della festa della Motorizzazione, oggi Arma dei Trasporti e Materiali dell'Esercito, nel 103° anniversario della Battaglia degli altipiani di Asiago.

I soci ANAI delle Sezioni di Cagliari e di Sassari con in testa i Labari ed i rispettivi Presidenti, Col. Gallucci e M. M. "A" Mamusi, insieme al Delegato del Nastro Azzurro di Sassari Sig. Sandro Acca hanno preso posto nello schieramento formato da tutto il personale della SERIMANT.

La cerimonia ha avuto inizio con l'Alzabandiera al termine della quale, il Col. Roma, insieme al Col. Gallucci ed al Delegato Regionale ANAI Col. Delitala, sulle note del *Silenzio fuori ordinanza*, hanno reso gli Onori ai Caduti di tutte le guerre ed ai Caduti per mano terroristica, con la deposizione di un omaggio floreale al monumento.

Successivamente è stata data lettura dell'*Ordine del Giorno all'Esercito in occasione della Festa dell'Arma Tramat*, del discorso pronunciato dal Magg.

Gen. Restaino, Capo dell'Arma Trasporti e Materiali, in occasione delle celebrazioni tenutesi a Roma, ed infine, della *Preghiera dell'Autiere*, letta dal Magg. Donato Cervellera.

Ha preso poi la parola il Presidente della Sezione Col. Gallucci che ha rievocato i tratti salienti degli avvenimenti che si sussegu-

irono sul fronte degli altipiani quando gli austriaci scatenarono una grande offensiva denominata, con un termine altezzoso, convinti com'erano di travolgere gli Italiani, "spedizione punitiva", schierando circa 400 mila uomini sugli altipiani di Asiago, per dilagare poi nella pianura Vicentina, accerchiando alle spalle gli Italiani. Il Comando supremo Italiano non fece attendere la risposta facendo affluire, dalla Carnia agli altipiani tutte le forze di riserva che erano dislocate ad oltre 150/200 chilometri di distanza, mediante il trasporto

(miracoloso, tenuto conto delle strade e dei mezzi del tempo), in soli 4 giorni di 120 mila uomini sul fronte degli altipiani di Asiago, riuscendo così a bloccare l'Esercito Austriaco.

Il successo di quei grandi trasporti sancì, per il nascente corpo automobilistico, l'immortale gloria.

Al termine delle letture, tutto il personale si è spostato nella *Sala del Gran Rapporto*, dove il Cappellano Militare della Serimant Don Marco Zara ha celebrato la Santa Messa.

La cerimonia si è conclusa con la visita della *Sala degli scialli* presso la Direzione della Serimant ed a seguire un rinfresco allestito presso la sede della Sezione ANAI di Cagliari con pietanze magistralmente preparate dall'Autierina della Sezione Signora Maria Bonaria Diana.



Celebrazione della festa dell'Arma TRAMAT presso la SERIMANT di Cagliari; sotto: il C.te della Serimant insieme al Delegato Regionale Col. Delitala ed al Presidente di Sezione Col. Gallucci



Gli Autieri del **Reggimento Logistico “Garibaldi”** celebrano la festa dell’Arma dei Trasporti e Materiali in Libano

di Cap. Paolo Giuseppe Rizzo



Il Comandante del CSS Bn Col. Capriglione ed il Comandante della JTFL; gli Ufficiali dell’Arma TRAMAT con il Gen. B. Pisciotta

IL 22 maggio 2019 a Shama (Libano), base “Millevoi”, si è celebrato il 103° anniversario della “Battaglia degli Altipiani”. La cerimonia, iniziata con la deposizione di una corona ai Caduti di tutte le guerre, è stata presieduta dal Gen. B. Bruno Pisciotta, Comandante della *Joint Task Force Lebanon* – SW da cui dipende anche il *Combat Service Support Battalion*, su base Rgt. L. “Garibaldi”, unità deputata al supporto logistico dell’intero contingente nazionale di baschi azzurri ed espressione dell’Arma TRAMAT in teatro operativo libanese.

Nella sua allocuzione, il Col. Stefano

Capriglione, Comandante del *Combat Service Support Battalion*, ha ricordato come nel 1916 solo grazie allo sforzo degli Autieri fu possibile ridislocare in tempi rapidissimi oltre 120 mila uomini e spostare il fronte dall’Isonzo all’altopiano di Asiago, consentendo così l’arresto delle truppe austro-ungariche.

Oggi, come allora, l’impegno profuso dal personale con le mostrine nerazzurre, con professionalità e spirito di sacrificio, ha consentito il conseguimento di importanti successi nella terra dei cedri, ponendo costantemente le Unità di manovra nelle migliori condizioni per assolvere i propri compiti.

In particolare, attraverso la tenace applicazione dei principi di efficienza e di aderenza, tipici della cultura del personale dell’Arma TRAMAT, il *Combat Service Support Battalion* può vantare di aver raggiunto il 100% dei rimborsi da parte delle Nazioni Unite, a seguito delle ispezioni finalizzate ad attestare la disponibilità degli assetti nazionali schierati durante l’Operazione “Leonte XXV”. Può annoverare, inoltre, tra i risultati raggiunti un generale incremento dell’efficienza di mezzi e sistemi in utilizzo al contingente, esaltando il prestigio dell’Arma Trasporti e Materiali in un contesto internazionale complesso.

Missione in Libano, cambio al CSS Battalion

Si è svolta il 7 giugno 2019, nella base “Millevoi” di Shama, alla presenza del comandante del Settore Ovest della missione UNIFIL nonché comandante della brigata “Aosta” di Messina, Gen. B. Bruno Pisciotta, la cerimonia di trasferimento di responsabilità fra il Reggimento logistico “Garibaldi” di Persano (SA) e il Reggimento logistico “Aosta” di Palermo, che ha assunto la guida del *Combat Service Support Battalion* (CSS BN) del contingente italiano in Libano. Al Col. Stefano Capriglione è subentrato il Col. Vincenzo Papanini che avrà il compito di sostenere logisticamente il contingente italiano che opera nel Settore Ovest del Libano del Sud.

Il Gen. Pisciotta, dando merito dei risultati conseguiti dall’unità uscente, nel suo discorso ha rimarcato l’importanza che gioca la logistica

nelle operazioni militari, e di come il ruolo del *Combat Service Support Battalion* sia «fondamentale per assolvere il compito di una missione complessa come quella in Libano. Dietro ogni *peacekeeper* che pattuglia su rotabili cittadine, così come nei più impervi sentieri di montagna -ha aggiunto il Generale - ci sono donne e uomini che mantengono sistemi d’arma, riforniscono e riparano autoveicoli, che consentono d’avere un pasto anche a tarda ora, permettendo di mantenere livelli d’efficienza costanti e duraturi nel tempo».



di Magg. Giuseppe Genovesi

cienza costanti e duraturi nel tempo».

Durante il loro mandato, i logisti siciliani svolgeranno attività logistico-operative, manutentive e sanitarie, movimentando personale, viveri e carbolubrificanti. Inoltre, gli assetti medici, alle dipendenze del CSS BN, garantiranno con i propri *medical team* il supporto sanitario alle operazioni, il sostegno psicologico, quello veterinario, il campionamento delle acque, nonché centinaia di visite mediche che saranno svolte presso le municipalità dell’area a favore della popolazione locale.

Il Col. Vincenzo Papanini riceve dal Gen. Bruno Pisciotta la Bandiera dell’ONU



Nel 73° anniversario della Repubblica, lungo via dei Fori Imperiali, hanno sfilato circa 4000 uomini, 75 Bandiere e Stendardi, 23 Gonfalon di Regioni, Province, Comuni, 50 Labari di Associazioni Combattentistiche e d'Arma, 14 Bande musicali, 56 cavalli e 9 unità cinofile.

2 Giugno

Festa della Repubblica Italiana

Si è svolta anche quest'anno la tradizionale parata militare, ripristinata nel 2001 dall'Autiere Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Dopo gli onori al Milite Ignoto, all'Altare della Patria e la rassegna dei Reparti e delle rappresentanze partecipanti, il Presidente della Repubblica ha raggiunto con la storica *Flaminia* la tribuna presidenziale, lungo via dei Fori Imperiali, per assistere allo sfilamento.

In apertura la Banda dei Carabinieri seguita dalle rappresentanze dei Sindaci, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, dei Reparti partecipanti alle



Il Presidente Nazionale ANAI, Ten. Gen. De Luca, sfila con il Medagliere dell'Associazione



Il Cap. Sanò e il C.M. Zanatta della Sezione di Roma insieme al Gen. Buscemi alle prove della Compagnia di ASSOARMA

missioni internazionali ad egida Nazioni Unite, NATO, Unione Europea in Libano, Kosovo, Afghanistan, Paesi Baltici, Mediterraneo, Balcani e Somalia.

Novità di quest'anno, lo sfilamento di rappresentanti del *Gruppo Sportivo paraolimpico della Difesa*, costituito da personale delle 4 FF.AA. che hanno riportato in servizio lesioni o patologie invalidanti; dei *Veterani*; del *personale civile della Difesa*; della *Riserva selezionata della Difesa*, uomini e donne di spiccata professionalità che operano all'interno delle FF.AA.; degli *atleti del Gruppo Sportivo olimpico* che raggruppa gruppi sportivi delle 4 FF.AA., della G. di F. e della Polizia di Stato.

A seguire i Reparti in rappresentanza dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza con alla testa le Scuole di Formazione. Successivamente hanno sfilato il Corpo Militare Volontari della Croce Rossa Italiana, la Polizia di Stato, la Polizia Penitenziaria, i Vigili del fuoco, i Volontari della CRI, del Servizio Civile Universale ed infine la Polizia di Roma Capitale.

Al termine... uno stacco per creare lo spazio necessario alla sempre entusiasmante corsa dei Bersaglieri, con in testa la fanfara, e tutti... con lo sguardo in alto per il passaggio altrettanto entusiasmante delle Frece Tricolori. (L.B.)

MILLE MIGLIA 2019



L'ESERCITO PARTECIPA ALLA MILLE MIGLIA CON L'ALFA ROMEO "ZAGATO" DEL 1929

di Ten. Col. Cosimo Luisi

La 37^a edizione della 1000 Miglia 2019 ha visto protagoniste circa 430 vetture d'eccezione, testimonianze della storia del design e dell'automobile.

L'Esercito Italiano ha partecipato con l'Alfa Romeo 6c 1750 Super Sport "Zagato" del 1929, custodita dal Museo Storico della Motorizzazione Militare con sede alla Cecchignola. Ai comandi dello storico veicolo il Ten. Col. Cosimo Luisi, Direttore del Museo, che è stato affiancato lungo il percorso di 1.808,49 km. dal Caporal Maggiore Capo Scelto con Qualifica Speciale Massimo Calozio in qualità di co-pilota/navigatore. Entrambi effettivi al Comando dei Supporti Logistici dell'Esercito. La partenza da Brescia è stata il 15 maggio alle 14.30 per raggiungere in serata Cervia-Milano Marittima dopo aver percorso circa 320 chilometri. Il primo tratto sulla strada statale è stato una vera sorpresa: fiumi di persone di ogni età, accorse a veder passare le auto, incitavano a dare gas e far sentire il rombo dei motori. Questo è stato il primo impatto con la 1000 Miglia. Strada facendo, l'equipaggio è passato per Desenzano, Sirmione, Valeggio sul Mincio, con l'attraversamento del suggestivo Parco Giardino Sigurtà, Mantova e Ferrara per poi raggiungere Comacchio, Ravenna e Cervia-Milano Marittima dove una folla di persone attendeva l'arrivo delle auto.

Il 16 maggio, alle 6.15 è partita la prima auto in direzione Roma.

La tappa prevedeva un percorso di circa 560 chilometri con passaggi molto sugge-

stivi, come Gambettola, Urbino, Senigallia, Fabriano, Assisi e Rieti per giungere in serata alla capitale. Anche qui tanto entusiasmo e calore da parte del pubblico.

Il giorno dopo partenza verso Bologna. Sempre alle prime ore del mattino, la prima auto ha lasciato Roma (Parco dei Medici) per affrontare la tappa più lunga di questa quattro giorni, circa 590 chilometri. Le auto hanno attraversato il Lazio, la Toscana per giungere in Emilia-Romagna.

Le città toccate sono state Ronciglione, Viterbo, Radicofani, Siena - dove è stato allestito il parcheggio a Piazza del Campo - Vinci, Montecatini, Poggibonsi, San Miniato, Lucca, Pietrasanta, Sarzana e, finalmente, Bologna. Un tratto molto bello e impegnativo di questa tappa è stato il passaggio sul Passo della Futa e della Raticosa, da noi fatti sotto una pioggia battente. Una strada con tratti stretti e suggestivi che merita davvero di essere percorsa.

Sabato 18 maggio è stato il momento del rientro su Brescia. Anche qui il percorso di

circa 260 chilometri prevedeva il passaggio per alcune delle località più iconiche d'Italia. Siamo stati accolti dal calore di Modena, Parma, Busseto, Cremona, Montichiari, Travagliato e finalmente l'arrivo a Brescia!

Oltre 40 le ore al volante, intervallate da brevissime pause pranzo, circa 200 i comuni attraversati in sette regioni italiane.

All'arrivo a Brescia tante le persone ad attenderci. Un viaggio per l'Italia ma soprattutto tra la gente e l'entusiasmo per le auto e i motori che non potrà mai cambiare nel tempo. All'inizio siamo rimasti stupiti dalle persone ai bordi delle strade, poi abbiamo capito quanto il passaggio di queste auto fosse sentito. Ad incroci e rotonde erano presenti gruppi di persone a dare indicazioni sul percorso da seguire e ad incitare a dare gas per sentire il rombo dei motori, come a dire "anche io sono alla Mille Miglia con il mio entusiasmo per i motori".

Per me è stata un'avventura che non dimenticherò mai e un giorno potrò dire di aver corso alla mitica 1000 Miglia insieme ad un eccezionale co-pilota/navigatore e con una macchina che è una pietra miliare, un vero mito nella storia dell'Alfa Romeo e dell'automobilismo sportivo in generale.

In alto: l'arrivo a Brescia sul Palco d'Onore; attraversamento del Parco Giardino Sigurtà a Valeggio sul Mincio



6° RADUNO REGIONALE ANAI DEL VENETO SUL NEVEGAL

di Brig. Gen. Aldo Marandino



La pioggia incessante di domenica 12 maggio 2019 ed il freddo pungente non hanno impedito lo svolgimento del 6° Raduno Regionale ANAI del Veneto, tenutosi a Nevegal, rinomata località di villeggiatura e sport invernali delle Alpi Bellunesi.

La cerimonia ha avuto inizio con l'alza bandiera, l'onore ai Caduti, la deposizione di una corona d'alloro al Monumento all'Autiere. A seguire brevi interventi del Delegato Regionale del Veneto Brig. Gen. Marandino, dell'Assessore del Comune di Belluno Sig. Marco Bogo e del Sindaco di Ponte nelle Alpi Paolo Vendramini.

Il Delegato Regionale ha ringraziato le autorità intervenute: il Cap. Magistro, in rappresentanza del 7° Reggimento Alpini, il Comandante della locale Stazione CC, i Consiglieri Nazionali Cav. U. Gasparini e Aut. Zennaro, i Delegati Regionali del Trentino Brig. Gen. Miribung e del Friuli-Venezia Giulia Cav. Mei, l'Ing. Natale Trevissoi, ultimo Presidente della disciolta Sezione ANAI di Belluno, espressamente giunto da Firenze, la Sig.ra Maria Rita De Pasqual, ultima segretaria della Sezione stessa, figlia del compianto Presidente Luigi De Pasqual, che ha collaborato in



Alcuni Autieri delle numerose Sezioni ANAI presenti al Raduno; il Del. Reg. Brig. Gen. Marandino con il Sindaco di Ponte nelle Alpi



maniera determinante all'organizzazione del Raduno.

Un ringraziamento particolare agli oltre 200 partecipanti appartenenti alle Sezioni di: Bergamo, Bolzano, Bondeno, Breganze, Cavazzale, Conegliano, Maniago, Modena, Padova, Polesine (anche come rappresentanza della Protezione Civile ANAI), Portogruaro, Porto Viro, S. Daniele del Friuli, Treviso, Trieste, Udine, Valdobbiadene, Valpolicella, Verona e Vicenza.

Il Delegato Regionale ha dato anche lettura del messaggio di saluto del Presidente Nazionale ANAI Ten. Gen. De Luca, che ha ricordato il suo legame a Belluno per il periodo di comando del disciolto Btg. L. "Cadore".

Il Brig. Gen. Marandino ha anche sottolineato la scelta del Nevegal quale sede del Raduno per essere vicini alla popolazione bellunese il cui territorio, a partire dal 27 ottobre 2018, è stato interessato da



Celebrazione della S. Messa presso il Santuario di Nostra Signora di Lourdes; alcuni Autieri della Sezione di Porto Viro e Conegliano

eventi meteorologici di straordinaria intensità che hanno provocato un vero disastro ambientale ed ingenti danni alla viabilità ed ai servizi essenziali: gli effetti del disastro risultavano ancora ben evidenti ai radunisti lungo la strada percorsa per raggiungere il Nevegal.

Ha precisato che il Raduno è anche l'occasione per commemorare il 103° anniversario della festa dell'Arma TRAMAT, che ereditando i valori e le tradizioni del Corpo Automobilistico, ricorda in tale ricorrenza il contributo degli Autieri all'aspra Battaglia degli Altipiani, combattuta, durante la prima guerra mondiale, sugli altipiani vicentini, tra il 15 maggio e il 27 giugno 1916.

L'Assessore Bogo, in rappresentanza del Sindaco di Belluno, ha ringraziato gli Autieri per la loro vicinanza alla popolazione Bellunese in questa straordinaria occasione. Anche il Sindaco di Ponte nelle Alpi ha ringraziato gli Au-



tieri ed ha promesso che intitolerà una strada o una piazza del Comune proprio agli Autieri.

La cerimonia è proseguita con la celebrazione, da parte del Rettore Don Francesco De Luca, della Santa Messa in suffragio degli Autieri caduti, presso il Santuario di Maria Immacolata Nostra Signora di Lourdes.

Al termine i convenuti hanno partecipato al pranzo sociale.

Ricordiamo che il monumento al-

l'Autiere è stato inaugurato nell'anno 1985 per volontà della Sezione di Belluno e che il Nevegal è stata sede di altri 4 Raduni regionali ANAI.

Del raduno è stata data evidenza dalla stampa locale (Corriere delle Alpi 13/05/19) ed inoltre è andato in onda un servizio su Telebelluno.

A proposito di "Autieri dormienti" il cameraman della TV locale si è rivelato essere uno di questi, e si è presentato con tanto di fazzoletto nero-azzurro, dichiarando di aver prestato servizio presso il Btg. L. "Cremona" a Torino ed entusiasta di essere stato coinvolto nel nostro evento (*Simone ti aspettiamo come Socio!*).

Un ringraziamento particolare all'Autiere Daniele Bellieni della Sezione di Cavazzale che ha provveduto alla pulizia e ripristino del monumento, nell'imminenza del Raduno.

L'omaggio al monumento all'Autiere... qualche anno fa

I Sottotenenti della Scuola di Applicazione dell'allora Corpo Automobilistico, ospiti del Btg. L. "Cadore" durante il viaggio di istruzione resero omaggio, nel luglio 1985, al monumento che, come ricordato, era stato da poco realizzato dalla Sezione ANAI di Belluno (purtroppo oggi disciolta), soprattutto per l'impulso del compianto Presidente Luigi De Pasqual.

Nella foto lo schieramento degli Ufficiali allievi di fronte ai soci della Sezione ANAI di Belluno, con il Presidente De Pasqual e, in primo piano, l'allora Comandante del Btg. L. "Cadore" Ten. Col. Barile.





A Santa Maria della Versa, l'alzabandiera e l'Inno degli Italiani hanno dato il via all'edizione 2019 di "Autieri Camp" del 4 e 5 maggio, con l'intento di far conoscere gli Autieri e di avvicinare i ragazzi - delle scuole primarie e secondarie di primo grado - al mondo della protezione civile e del volontariato civico, e di responsabilizzarli verso l'ambiente circostante.

L'iniziativa è stata promossa dalla Sezione Oltrepo Pavese "Serg. Magg. Tiziano Pinardi" che nel grazioso comune della Valle Versa ha la propria sede. Nei giorni che hanno preceduto l'evento, i soci della Sezione hanno lavorato per gestire le iscrizioni dei ragazzi; predisporre il materiale da distribuire ai partecipanti; allestire il Campo base, provvedendo a montare le tende e la struttura dove servire i pasti; sistemare l'adiacente parco dove si sarebbero svolte alcune esercitazioni e programmare vettovagliamento e cucina.

La mattina del sabato, dopo la suddivisione in gruppi di lavoro e la scelta dei relativi capisquadra, le attività sono entrate nel vivo con le varie esercitazioni in programma, tra cui: simulazione di situazioni di emergenza, soccorso ai feriti, simulazione di ricerca di un disperso, prove a cavallo, corso antincendio e idrologico, piantumazione, ecc. Proprio per le numerose esercitazioni, l'evento ha visto la collaborazione di: Autieri del Gruppo ANAI San Bassano e ANAI Crema Protezione Civile "Lo Sparviere", Volontari dei Gruppi Protezione Civile "Il Pilastrello", G. C. "Castrum Leonis", ProciVile Oglio-Po Onlus, GVL "Giacche Verdi" Lombardia, Gruppo Pavia del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta e dei gruppi limitrofi a S. Maria della Versa.

In particolare, i volontari del gruppo ANAI S. Bassano - con alla guida il Comm. Giuseppe Papa, Responsabile Colonna Mobile Nazionale di Protezione Civile Autieri - hanno saputo gestire un'imponente macchina dei soccorsi, sempre in forma ludica, per i bambini ospiti del campo.

Il Campo ha ricevuto la gradita visita del Sindaco del Comune di S. Maria della Versa, Maurizio Ordali, accompagnato dal vicesindaco signora Elena Lanati e da al-



Conclusa la seconda edizione di "Autieri Camp 2019" organizzata dagli Autieri dell'Oltrepo Pavese



Dall'alto: accoglienza dei ragazzi partecipanti; allestimento del campo; simulazione di soccorso a feriti; piantumazione di alberi

cuni amministratori, i quali hanno potuto assistere ad alcune esercitazioni e allo svolgimento di varie attività, sia all'interno del campo, sia nelle zone circostanti.

I ragazzi, a fine giornata di sabato, sono stati accolti con entusiasmo presso la sede dell'Amministrazione Comunale, nella sede della "Cantina La Versa" e, con grande emozione, anche dal parroco della loro Parrocchia.

Al risveglio, la domenica mattina, purtroppo, una incessante pioggia e temperature non ideali hanno costretto a modificare il programma e a chiudere anticipatamente le attività. La consegna degli attestati alla presenza dei genitori e l'ammainabandiera, accompagnata ancora una volta dall'Inno nazionale, hanno chiuso la giornata.

Un ringraziamento doveroso alla "Cantina La Versa", al Panificio "Panneria B&A" di S. Maria della Versa, alle agenzie di assicurazione Unipol Sai di Voghera e Zurich di Stradella per il fattivo contributo. E, non ultimo, un grazie ai veri protagonisti, ai ragazzi, al loro entusiasmo e alla loro inesauribile curiosità, per i quali ci auguriamo sia stata una indimenticabile esperienza.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE STRADALE



Sezione di Roma

Il 30 maggio 2019, in una atmosfera gioiosa, presso l'Istituto primario, "Marco Polo" di Roma, sono stati consegnati gli attestati di partecipazione ai 322 scolari che hanno preso parte al progetto "La buona strada della sicurezza".

La Sezione di Roma ringrazia i sotto elencati soci per la fattiva collaborazione alla buona riuscita del progetto: Diana Di Donatantonio, Patrizia Bartucca, Laura Marinelli, Pasquale Cialdini, Michele Fontana, Giancarlo Moroni (coordinatore dell'attività).



Sezione del Polesine

Il 31 maggio 2019 il Presidente della Sezione Maurizio Stocco e il Vice Presidente Efrem Zennaro hanno consegnato gli attestati del progetto "La Buona Strada della Sicurezza" a 93 alunni della Scuola Primaria "Bruno Caccin" di Chioggia.

La cerimonia di consegna, effettuata alla presenza del Direttore Scolastico della scuola Dott.ssa Lia Bonapersona e dei docenti delle classi terze e quarte coinvolte nel progetto, è avvenuta in occasione della loro festa scolastica di primavera. Un sentito ringraziamento per la collaborazione alla Polizia Locale di Chioggia che ha coadiuvato l'uscita didattica nelle strade di Chioggia.



Cerimonia di consegna degli attestati agli alunni della Scuola Primaria "B. Caccin" di Chioggia da parte del Presidente e del Vicepresidente della Sezione ANAI del Polesine, nell'ambito del progetto "La buona strada della sicurezza"



Sezione di Napoli

Come riportato sul *Notiziario n. 69* di Aprile 2019, la Sezione di Napoli ha raccolto presso gli Istituti scolastici di Caserta (I.C. "P. Giannone", Direzione Didattica "Lorenzini"), Napoli (I.C. "Radice Sanzio Ammaturo") e Casoria (I.C. "G. Puccini" 4° C.D.) - interessati dal progetto "La buona strada della sicurezza" - materiale scolastico da donare ai bambini libanesi.

Nelle foto il trasporto del materiale raccolto e la consegna, avvenuta a Shama il 15 aprile 2019, presso il Contingente italiano "Joint Task Force Lebanon – SW", per la distribuzione agli istituti scolastici libanesi.



I militari del Contingente italiano insieme a bambini libanesi di un Istituto locale



Sezione della Garfagnana

Gli alunni a scuola con la Protezione Civile

Il 7 giugno 2019 i Volontari della Sezione hanno tenuto una lezione ai bimbi delle classi quinte della Scuola Primaria di Castelnuovo. Dopo aver spiegato loro cosa è la Protezione Civile, il Sindaco Tagliasacchi ha illustrato il suo ruolo da amministratore in ambito di P.C. e il Presidente della Sezione ANAI Turri ha presentato l'Associazione Nazionale Autieri e le sue attività.

Al termine, nel giardino della scuola, i bambini hanno aiutato gli Autieri a montare una tenda da campo e hanno ascoltato la spiegazione di come è fatto un campo e di come si vive al suo interno. I bimbi hanno avuto la possibilità di salire ed osservare i mezzi in dotazione

alla Sezione e capire la loro funzione (nelle foto).

Per la nostra Associazione è stata una giornata straordinaria. La simpatia, la curiosità, l'entusiasmo e l'impegno dei bambini non ha paragoni, questo ci rende felici di organizzare giornate per promuovere e far conoscere la Protezione Civile.

Ringraziamo il Sindaco Tagliasacchi e Ilaria Pellegrini per essere stati presenti e le insegnanti della scuola che ci hanno permesso di organizzare questa giornata, in particolare Maria Paola, insegnante e nostra volontaria che ha seguito le varie fasi del progetto. Infine, un sincero ringraziamento ai bambini che sono stati



bravissimi e ci hanno seguito con grande attenzione.

Corso di formazione sulle buone pratiche di Protezione Civile

di Col. Antonio Carrara

Dal 3 al 6 giugno 2019, nei locali del Santuario della Madonna del Divino Amore in Roma, si è tenuta una 4 giorni di formazione sulle buone pratiche di protezione civile con i volontari Referenti e Formatori che si occupano della campagna nazionale "Io non rischio 2019", giunta ormai alla sua ottava edizione.

All'attività hanno partecipato circa duecento persone: lo staff del Dipartimento della Protezione Civile; referenti regionali e delle due Province autonome; referenti delle Organizzazioni Nazionali di Volontariato; 91 nuovi Formatori che hanno completato il ciclo di formazione proprio nei suddetti giorni conseguendo l'attestato di "Formatore"; 72 vecchi Formatori. I volontari rappresentano 14 Regioni, 2 Province autonome e 16 tra organizzazioni dell'elenco centrale e degli elenchi territoriali. **Per l'ANAI hanno partecipato il Col. Carrara e l'Aut. Terlizzi.**

Si è trattato nello specifico della "formazione dei formatori" cioè la



preparazione dei Volontari che dovranno poi andare a formare i loro colleghi volontari-comunicatori che incontreranno i cittadini nelle piazze di tutta Italia, sotto i gazebo "Io non rischio", i prossimi 12 e 13 ottobre 2019.

In particolare, al centro della discussione delle diverse lezioni, le modalità di approccio e di comunicazione nel diffondere l'importanza della conoscenza dei rischi

nei diversi territori, focalizzando l'attenzione soprattutto in tre particolari eventi calamitosi: terremoto, maremoto e alluvione.

Sono state presentate diverse teorie e tecniche di comunicazione interpersonale con prove pratiche volte a testare l'apprendimento e le capacità dei formatori nel mettere in pratica e diffondere con efficacia le informazioni ricevute.

Il lavoro è stato articolato in laboratori incentrati sui diversi rischi e lezioni dedicate alla normativa vigente, alle tecniche di comunicazione, fino agli aspetti motivazionali. Particolare attenzione è stata anche dedicata ai diversi approcci di comunicazione del rischio nei confronti del mondo della disabilità. Oggetto di studio sono stati anche i diversi materiali divulgativi destinati ai cittadini con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza del rischio.

Infine i partecipanti si sono alternati nella simulazione della comunicazione in piazza.



74° Anniversario della Liberazione

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 24 aprile 2019 ha incontrato al Quirinale gli esponenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, nella ricorrenza del 74° Anniversario della Liberazione, alla presenza del Ministro della Difesa, Dott.ssa Trenta e dei vertici delle Forze Armate. In rappresentanza dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia ha partecipato il Brig. Gen. Francesco Lo Iacono, Vice Presidente Nazionale.

L'incontro è iniziato con il saluto del Presidente della Repubblica a tutti gli esponenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, al Ministro della Difesa ed ai vertici delle Forze Armate. Successivamente, sono intervenuti il Gen. C.A. Buscemi, Presidente Nazionale di ASSOARMA, il prof. Betti, Presidente della Confederazione Italiana fra le A.C.P. ed il Ministro della Difesa Dott.ssa Trenta, la quale ha espresso il proprio apprezzamento al Presidente della Repubblica per aver voluto anche quest'anno, quale rappresentante dell'Unità Nazionale e Comandante Supremo delle Forze Armate, l'incontro in occasione delle celebrazioni per il venticinque aprile. Il Ministro ha salutato, inoltre, i Presidenti e tutti i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche



L'intervento del Gen. C.A. Mario Buscemi, Presidente Nazionale di ASSOARMA

che e d'Arma, a cui ha rivolto un sincero riconoscimento per il loro straordinario impegno nel custodire le memorie, le tradizioni ed i valori che costituiscono il fondamento per la nostra collettività.

Le Associazioni, ha continuato il

Ministro, hanno le potenzialità per confermarsi importante strumento di coesione sociale, scuola attiva di solidarietà, motore efficiente del volontariato moderno e della protezione civile.

I significativi interventi del Presidente della Repubblica e del Ministro della Difesa hanno confermato l'importanza del ruolo che ricoprono le Associazioni Combattentistiche e d'Arma e dovrebbero

dare maggiore convinzione a tutti i componenti dell'ANAI, indipendentemente dal ruolo ricoperto, per proseguire con determinazione nella divulgazione delle finalità associative e di volontariato rivolte alla collettività nazionale.

SEZIONE DI BONDENO E SCUDERIA AUTIERI D'ITALIA

di Cap. Fabio Cavicchioli



Allo scopo di tenere vivo il legame fra i soci ed amici della Scuderia Autieri d'Italia vengono organizzati periodicamente Raduni con l'intento di passare in compagnia una giornata visitando anche delle eccellenze locali. Con il contributo della Sezione ANAI di Bondeno, sabato 25 maggio 2019, a Stellata, borgo caratteristico e storico del comune di Bondeno, presso l'Impianto Idrovoro "Pilastresi" della Bonifica di Burana con sede a Modena, per il "7° Memorial Cap. E. Guizzardi" sono arrivati dal Bolognese e dalla Romagna una trentina di soci e amici a bordo dei loro

veicoli storici guidati dal Presidente della Scuderia Col. Prandi, accolti dal

Capo Impianto e Tecnico del Consorzio di Bonifica, Sig. Gianni Barbieri che,



nelle due ore di visita all'impianto, ha spiegato ai convenuti i compiti ordinari di Bonifica e Irrigazione del Territorio, le problematiche che sorgono in caso di emergenze dovute alle precipitazioni che periodicamente si abbattano sul territorio e in particolare con quali mezzi tecnici questo compito viene svolto.

“L'impianto idrovoro è stato costruito a partire dal 1928, inaugurato nel 1938 ma arrivato a piena efficienza solo a fine anni '40 a causa degli eventi bellici. In origine era costituito da 4 gruppi di Idrovore “Franco Tosi” azionate da un motore elettrico a bassa tensione o da un motore di tipo marino Diesel turbo compresso da 2000 cv, sempre “Franco

Tosi”, capaci di sollevare ciascuno circa 13/15 metri cubi al secondo cioè complessivamente circa 50 metri cubi di acqua dalla campagna al fiume Po (negli anni '90 due motori diesel sono stati sostituiti da due moderni motori elettrici alta tensione da 3000 cv).

Terminata la visita con la consueta foto ricordo davanti all'Idrovoro, i radunisti si sono incolonnati per arrivare a Scortichino (fraz. di Bondeno) dove circa 2 anni fa nelle ex scuole elementari è stato inaugurato il Museo della Moto “Glorie Italiane”, una collezione privata del Sig. Marchetti di Finale Emilia, composta da oltre 140 pezzi da collezione di motorini, i così detti *cin-*

quantini, ma anche Vespe, Lambrette e minimoto e alcune rarità tutte databili dal dopoguerra fino alla fine degli anni ottanta.

Dopo aver ammirato questi “pezzi di storia motoristica”, risvegliando in tutti noi i ricordi di gioventù, la moglie del Sig. Barbieri e la figlia Sandy ci hanno accolti nel parco del Museo per la rituale grigliata ristoratrice preceduta da una porzione di *Maccheroni dell'Autiere*, preparati dalle nostre mogli.

In un periodo di maltempo diffuso, abbiamo potuto godere di una bella giornata di sole fino alla fine del nostro incontro.

Restauro dell'Autocarro storico *Spa Dovunque 41* versione Soccorso

di Magg. Alessandro Perrone

Si è concluso nel mese di maggio 2019, presso le Officine della SERIMANT di Treviso, il restauro dell'Autocarro storico SPA Dovunque 41 versione soccorso.

La versione soccorso dello SPA Dovunque 41 è un esemplare unico perché, a differenza della versione autocarro e della versione trattore d'artiglieria, monta la cabina chiusa e sul pianale di carico una gru per il recupero dei mezzi.

Il restauro ha visto impegnate le squadre dei meccanici e dei carrozzieri in difficoltosi lavori di ripristino della funzionalità del motore, impianto elettrico, sostituzione di lamierati, smontaggio e assemblaggio delle componenti meccaniche e la verniciatura finale.

La SERIMANT di Treviso, nel solco della tradizione che la vuole a supporto dei reparti della F. A., svolge - quale compito accessorio - lavori di restauro dei mezzi del Museo Storico della Motorizzazione. In passato ha già consegnato al Museo l'Autocarro BREDA 51, l'Alfa Zagato 1750 6C, il prototipo del trattore Lancia TL 51 con cingoli, e le Alfa 1900 Coloniale e “Berlina” prodotte dall'Alfa Romeo nello Stabilimento del Portello a Milano tra il 1950 e il 1959.

Nell'ambito del sostegno logistico a favore degli Enti/Reparti supportati, la



L'Autocarro SPA Dovunque 41 versione soccorso torna al Museo Storico della Motorizzazione Militare dopo il restauro presso le officine della SERIMANT di Treviso

SERIMANT di Treviso svolge presso il proprio nucleo lavorazioni interne attività di mantenimento sui veicoli cingolati BV 206, sui Leopard soccorso e

derivati, sui veicoli ruotati speciali come autogru, e mezzi speciali del genio e ultimo, ma non meno importante, supporto, con il dipendente laboratorio optoelettronico, a tutti gli Enti della Difesa dotati di si. ar. c/c SPIKE. Inoltre è Ente di riferimento areale per tutte le unità sprovviste di organi esecutivi della Fascia Logistica d'aderenza.



SOCI CHE SI FANNO ONORE

SEZIONE DI MILANO

Il 29 marzo 2019 il **Magg. tramat Alessandro Albanesi**, socio della Sezione, dopo anni di sacrifici, durante i quali ha dovuto conciliare le prioritarie attività istituzionali con gli studi universitari, ha conseguito presso l'Università degli studi di Bergamo, la laurea di primo livello in Ingegneria informatica, discutendo la tesi finale dal titolo *“Blockchain: evoluzione e limiti del funzionamento delle nuove criptovalute”*.



Il Magg. Albanesi durante il periodo al 3° CERIMANT con il grado di Capitano

L'Ufficiale, recentemente trasferito al 6° Rgt. L. di Supporto Generale di Budrio (BO), si era particolarmente distinto nel 2016, mentre era ancora effettivo al 3° CERIMANT di Milano, per avere redatto un significativo articolo sulla storia di tre storici “rifugi antiaerei”, chiamati anche “bunker”, esistenti presso la Caserma “Mercanti” di Milano, inserito nel libro *Luoghi e Architetture del secondo conflitto mondiale: 1939-1945. Sistemi difensivi e cemento armato: archeologia, architettura e progettazione per il riuso*, edito in lingua inglese dalla casa editrice *British Archaeological Report* di Oxfordnel – Volume S2805 della collana *Hypogean Archaeology*.

Tale articolo ha permesso di risalire alla storia dei citati “rifugi antiaerei”, creati tra la fine degli anni ‘30 e gli inizi degli anni ‘40, per proteggere i lavoratori della fabbrica “Innocenti” e che rappresentano un esempio dell’ingegno e della creatività italiana a protezione dell’uomo. Tali rifugi hanno salvato centinaia di vite umane nella seconda guerra mondiale e hanno resistito alla prova del tempo rimanendo inalterati fino ai giorni d’oggi.

Nell’articolo viene anche ripercorsa la storia dell’area industriale, trasformata negli anni ‘50 in caserma. In particolare si ricorda l’evoluzione e la versatilità della fabbrica “Innocenti”, creata negli anni ‘20 da Ferdinando Innocenti, capace di essere competitiva nei settori della progettazione, della metalmeccanica, dell’automobilismo e delle munizioni, concludendo la sua attività con la costruzione dello scooter “Lambretta” e dell’automobile “Mini”.

La Sezione di Milano si congratula con l’Ufficiale per il conseguimento della laurea e per gli studi condotti sulla storia dell’area, ove è attualmente ubicata la Caserma “Mercanti”.

SEZIONE DI ROMA

• Il **Ten. Avv. Giorgio Cherubini**, socio della Sezione, ha pubblicato l’interessante libro *“Crisi di Impresa e Insolvenza”*. L’opera è un commento sistematico al Nuovo Codice della crisi d’impresa, approvato in via definitiva il 10 gennaio

2019 e pubblicato sulla G.U. del 14 febbraio 2019. La riforma modifica in maniera radicale il sistema delle procedure concorsuali, tuttora incentrato sulle disposizioni del Regio Decreto 267/1942 e l’opera riassume l’iter e le sue tappe, analizza i singoli articoli, riportando per ciascuno di essi un sintetico commento.

Tra le novità più significative, si segnala che il termine *“fallimento”* scompare dall’ordinamento giudiziario italiano e viene sostituito dal termine *“liquidazione giudiziale”*; inoltre, il curatore assume il ruolo di guida con poteri maggiori rispetto a quelli attuali. Un’altra novità rilevante, al fine di consentire una diagnosi precoce dello stato di difficoltà e salvaguardare la capacità imprenditoriale di coloro che vanno incontro a un dissesto dell’impresa dovuto a particolari contingenze, è l’introduzione di una fase preventiva di allerta, attivabile direttamente dal debitore o d’ufficio dall’Autorità Giudiziaria. La riforma introduce anche alcune modifiche al Codice Civile che richiederanno a parecchie imprese di dotarsi di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato a rilevare tempestivamente la crisi dell’impresa e la perdita della continuità aziendale.



L’Avv. Giorgio Cherubini è partner fondatore dell’Associazione professionale EXP Legal. Ammesso al patrocinio innanzi la Suprema Corte di Cassazione, esercita l’attività professionale per clienti italiani e stranieri, nel settore del diritto commerciale e della crisi d’impresa. Presidente e Socio Onorario dell’INSOL Europe, Associazione Europea di Diritto Fallimentare, ricopre attualmente l’incarico di Vice Presidente ISIR – Istituto Italiano di studi internazionali di insolvenza e risanamento. Ricopre anche gli incarichi di Commissario Liquidatore e di Commissario Governativo in importanti procedure concorsuali e di curatore fallimentare per conto del Tribunale Fallimentare di Roma. È autore di numerosi libri e relatore in conferenze in Italia e all’estero.

• Il **Maresciallo Aiutante Giuseppe Grossi**, socio della Sezione di Roma, ricorda un elogio ricevuto dal Comandante dell’8° Reggimento Alpini quando era un giovane Autiere. Riportiamo la motivazione:



D) CAMPAGNE
 azioni di merito, decorazioni, onori, fatti, incidenti, meriti, ecc. (1)

È lodato dal Colonnello Oscar Monti - Comandante del 8° Regg. Alpini - per il seguente merito:
 Sergente motorista addetto all'autoregolazione unità di battaglia, - assegnato da poco al Battaglione, sempre rimasto fedele ed espansivo. Al momento al comando dell'autoregolazione stessa durante le esecuzioni infernali per l'impetuosa mancanza dell'ufficiale comandante e del Maresciallo Vice Comandante;
 “Fatto di fronte a tutti i problemi e la difficoltà, rimasti da una temperatura di -25°;
 si è congedato generosamente con intelligenza, competenza ed insuperabile abnegazione, malgrado tutto, il notevole fuoruscimento dei trasporti, auto-motociclisti e ferenti la stessa la sua fatica sotto il numero invariato”
 Il n. 123/83 in data 5/9/1946 del Comandante 8° Regg. Alpini

“Sergente motorista addetto all’Autosezione mista di Battaglione, assegnato da poco al Battaglione, completamente privo di esperienza alpina; rimasto al comando dell’Autosezione stessa durante le escursioni invernali per l’improvvisa mancanza dell’Ufficiale Comandante e del Maresciallo Vice Comandante, posto di fronte a tutti i problemi e le difficoltà derivanti da una temperatura di meno 25 gradi, si prodigava generosamente con intelligenza, competenza ed iniziativa, assicurando – malgrado tutto – il regolare funzionamento dei trasporti automobilistici e portava a termine la sua fatica senza il minimo incidente. F. n. 153/RS. In data 5/3/1956 del Comando 8° Rgt. Alpini”.

RINNOVO DEI CONSIGLI DIRETTIVI SEZIONALI

Sezione di Busto-Varese (31 marzo 2019)

Presidente: Brig. Gen. Vincenzo Gelato
Vice Presidente: Ten. Alberto Macchi
Segr.-Tes.: Sig.ra Albertina Ceriotti
Consiglieri: Fabrizio Vitali,
 Maurizio Trivini,
 Andrea Casoli
Rev. dei Conti: Aldo Marcellini

VII Raduno Nazionale del 37° Corso ACS

Si è svolto il 23 marzo 2019 il VII Raduno Nazionale del 37° Corso ACS (ottobre 1972 - marzo 1973, presso la S.M.E.C.A., Caserma “E. Filiberto” in Roma Cecchignola). Pubblichiamo di seguito il commosso ricordo dell’evento del Magg. Gen. Francesco De Leonardis, allora Comandante del Btg. ACS.

È con immenso piacere e, confesso, con una certa emozione che ho accettato l’invito del Col. Cianfarani, coordinatore del raduno, ad essere presente a tale evento.

Da allora sono trascorsi molti anni. Oggi, forse, alcuni di loro saranno addirittura nonni. Ciascuno di loro al termine del servizio militare avrà intrapreso una diversa professione, in vari campi, mi auguro con successo.

Mi sono chiesto quali potrebbero essere state le motivazioni dei partecipanti al raduno: il desiderio di rivedersi, di rivivere in qualche modo alcuni dei momenti di



Il nutrito gruppo degli ex allievi del 37° ACS riunitisi a marzo 2019 per il VII Raduno; sotto: foto dell’epoca (1972/1973)

allora, in sana allegria e comunione di intenti. La risposta è, forse, nella ricerca dei valori, dell’identità che appartiene alla sfera delle nostre “radici”,

in quanto membri della grande famiglia delle FF.AA. In tale contesto spesso si è sentito affermare che una Nazione, dimenticando le proprie radici, rinuncia alla sua storia, ignorando così di conoscere e sapere chi siamo e da dove veniamo.

Se così è, esprimo la mia totale condivisione.

Al Col. Cianfarani un grazie per l’entusiasmo profuso per tale significativo evento.

Agli ex allievi ed alle loro consorti che hanno partecipato al raduno, gli auguri ed i saluti più cordiali. Con l’auspicio di ritrovarsi di nuovo insieme al prossimo appuntamento.



COLLEZIONE DI MOTO D'EPOCA

Proseguiamo la pubblicazione, iniziata nel numero precedente, delle foto delle moto d'epoca della collezione del nostro socio e collaboratore Col. Ettore Freda.



Harley Davidson Electra Glide 1340 del 1985. 60 cv, 350 kg, aste e bilancieri, comando valvole idrauliche, trasmissione finale a cinghia. Motocicletta in uso a quasi tutti i reparti di Polizia degli USA.



BMW r 100 RS del 1984 classic 500 prodotta in 500 esemplari in questa colorazione speciale (numero 436 di 500), 70 cv, 220 kg. Fu la prima moto al mondo ad adottare una carenatura integrale nel 1976... e a conquistare il record mondiale classe 1000 cc sull'autodromo di Nardò (Le).



HONDA cb 1100 r 1983. 100 cv, 215 kg, telaio in acciaio al cromolibdeno, sospensioni speciali, carburatori a valvola piatta, carenature in fibra di carbonio. Costruita in pochi esemplari dalla Honda per disputare le gare di *Endurance 24 ore* di Le Mans (Bol d'Or), *24 heure* di SPA Francochamps, *24 heure* di Liegi, *24 di Barcellona Montjuic*. Tutte regolarmente vinte da questa moto.



Rickman Metisse 750 cr del 1973. Special inglese costruita dai telaisti fratelli Rickman per le gare di *Endurance*, dotata di motore Honda 750 four, 70 cv alla ruota, 190 kg, telaio in acciaio al cromolibdeno nichelato. Con questa moto il Col. Freda partecipa da anni al campionato moto storiche da corsa (foto sotto). Le Rickman erano le moto predilette dal grande attore-pilota Steve Mc Queen.



Bimota SB6 R del 1996. Motore Suzuki gsx 1100 r 160 cv, 190 kg, 288 chilometri orari. Nel 1996 fu la moto più veloce del mondo. La Bimota - piccola *Factory* Riminese detentrici di ben 2 titoli mondiali battendo i colossi giapponesi - costruiva moto da corsa semi-artigianali, capolavori di "gioielleria" motociclistica, ambite da tutti i collezionisti del mondo.



Bimota YB11 Anniversary. Moto celebrativa costruita nel 1998 in soli 50 esemplari in ricorrenza dei 25 anni della Bimota. Esemplare n. 46 di 50, motore Yamaha FZR 1000 Exup 155 cv, 185 kg, 275 chilometri orari.



Honda vfr 800 F.I. 50° Anniversary. Motore a v 800 cc, 205 kg, 100 cv, 230 km orari, 16 valvole, distribuzione a cascata di ingranaggi. Dotata del rivoluzionario propulsore Honda 4 cilindri a V dal quale è nato il motore della Honda RCB 1000. Motocicletta attualmente campione del mondo della MOTO GP, con il pilota spagnolo Marc Marquez.



65^A Edizione di MILITALIA - Parco Esposizioni di Novegro (MI)

4 e 5 maggio 2019

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono



La Sezione di Milano è tornata a partecipare all'importante evento del collezionismo militare, fornendo alle migliaia di visitatori arrivati da ogni parte d'Italia una positiva immagine del nostro sodalizio e l'opportunità di acquisire informazioni sull'Arma TRAMAT e sull'ANAI e le modalità per entrare a farne parte.

Cerimonia di apertura della manifestazione; sotto: lo stand dell'ANAI

Quest'anno in particolare è stato privilegiato l'utilizzo di moderni "Roll Up" dedicati a pubblicizzare le principali attività svolte dall'ANAI nei settori della Protezione Civile e dell'Educazione Stradale, nonché quelle istituzionali per tenere vivo il ricordo del sacrificio dei nostri Caduti e per incentivare l'iscrizione all'Associazione.

I visitatori sono stati attratti dalla piacevolezza dei materiali promozionali sistemati nelle vetrinette illuminate, tra i quali spiccavano modellini di veicoli storici ed attuali, libri, riviste e gadget sociali, con un'affascinante immagine del mondo degli Autieri, dalle origini ai giorni d'oggi.

Una TV sempre in funzione, con proiezione di filmati delle attività sociali, sul bancone cartoline, riviste e depliant informativi ed un dialogo cordiale con tutti gli ospiti che si avvicinavano sono stati i punti di forza che hanno spinto il pubblico ad entrare nel nostro stand.

Tra i numerosi visitatori, abbiamo ritrovato alcuni ex Autieri; due di questi hanno formalizzato l'iscrizione ricevendo subito la tessera sociale: il Dott. Gerolamo Salomoni, già conosciuto durante la cerimonia del 76° Anniversario della Battaglia del Don svoltasi il 6 aprile 2019, e l'Aut. Vincenzo Napoli, che era in fiera in uniforme storica, insieme ad un gruppo di rievocazione storica della Seconda Guerra Mondiale.

Lo stand ANAI è stato visitato da tanti iscritti, da soci della Sezione di Bergamo e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, da rappresentanti del Comando Militare Esercito Lombarda e delle Istituzioni cittadine e nazionali. Tra questi ricordiamo la visita del Delegato Regionale Comm. Riva, presentatosi con un suo giovane neo iscritto, l'Aut. Mirko La Marca,



presi dall'ANAI con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la diffusione dei temi dell'educazione stradale tra le giovani generazioni. L'On. Morelli ha voluto approfondire anche la storia del Corpo Automobilistico e dell'Arma TRAMAT e della nascita dell'Associazione, assicurando il proprio sostegno per la celebrazione del

Centenario dell'ANAI (nata nel 1921) e testimoniando la propria ammirazione nel Registro dei Visitatori: "W gli Autieri. Ci Vediamo nel 2021".

A tal proposito, sono stati avviati contatti per una possibile collaborazione per il Centenario ANAI con Giorgio Camerini, Marcello Oggioni, Alessandro e Danilo Giacomazzi (84° Corso AUC), soci della Sezione ed appartenenti anche al Club Veicoli Militari Storici, presenti con un loro stand, entusiasti di potere fornire un contributo per la nostra prestigiosa ricorrenza. Nei due giorni della manifestazione la Sezione di Milano ha assicurato la presenza continua con il Brig. Gen. Lo Iacono, il Ten. Au. Cotroneo, il C.le Soncini, l'Aut. Galati, l'Aut. Barbi e l'Aut. Ferrara, ai quali va un sentito ringraziamento.

Rinnoviamo, infine, il nostro sentito ringraziamento all'Arch. Gabriele Pagliuzzi, Presidente del Parco Esposizioni di Novegro, il quale, apprezzando la serietà e lo stile con cui ci presentiamo ai visitatori, è entusiasta di continuare ad annoverarci tra gli espositori, ed assicura anche il sostegno per il nostro Centenario.



Visita dell'On. Alessandro Morelli; rappresentanti del Club Veicoli Militari Storici



e dell'On. Alessandro Morelli, Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e telecomunicazioni della Camera dei Deputati, particolarmente interessato dalle nostre finalità sociali e dai rapporti intra-

Completiamo la pubblicazione dell'interessante articolo del Ten. Avv. Andrea Gristina, socio della Sezione ANAI di Roma. Come già ricordato, il titolo è oltremodo calzante perché la guerra in Africa orientale viene comunemente identificata soltanto con le operazioni svoltesi in Libia per una ormai consolidata consuetudine di identificare nella sconfitta delle forze italo-tedesche ad El Alamein (29 ott. – 4 nov. 1942) il termine delle operazioni.

Abbiamo invece visto nel numero precedente che le operazioni continuarono con grande violenza per ancora

6 mesi. L'autore ha già narrato lo sbarco anglo-americano in Africa settentrionale nella notte fra il 7 e l'8 novembre 1942, i successi iniziali delle forze dell'Asse, la riorganizzazione delle forze alleate con successi sempre più netti, man mano che aumentavano le forze ed i mezzi disponibili. In questo numero è narrata l'ormai ineluttabile conclusione delle operazioni con la resa il 13 maggio 1943 delle forze dell'Asse.

L'articolo termina con una breve storia delle vicissitudini delle unità automobilistiche nelle operazioni in Tunisia. (L.B.)

La fine della campagna in Tunisia

di Ten. Andrea Gristina

Alla fine di marzo 1943 le truppe dell'ASSE operanti nel fronte sud-est della Tunisia, nonostante le pressioni politiche (Hitler e Mussolini avevano ordinato la resistenza ad oltranza) arretrarono sulla linea compresa fra gli *Chott* (laghi secchi) e il Wadi Akarit, un corso d'acqua asciutto che offriva possibilità di difesa.

Le Divisioni italiane superstiti dalla Libia e quelle inviate in Tunisia alla fine del 1942, sempre sotto l'acerto comando del Generale Messe, opposero strenua resistenza all'VIII Armata appoggiata da numerose forze aeree anche sulla successiva linea di ripiegamento tra Enfidaville, sulla costa, e le alture di Takroun e Garci a sud-ovest; ma infine dovettero soccombere negli ultimi giorni di aprile.

Nel settore di nord-ovest della Tunisia la I Armata inglese (Gen. An-

derson) e il II Corpo d'Armata statunitense (Gen. Omar Bradley, che aveva sostituito Patton, incaricato di partecipare alla preparazione dello sbarco in Sicilia), avviarono negli stessi giorni l'Operazione *Vulcan* in direzione Biserta contro la V Armata tedesca.

L'VIII Armata inglese puntava in-

vece verso Tunisi e Capo Bon, contrastata dalla I Armata italo-tedesca che portò vari contrattacchi; i francesi al centro del paese si scontravano aspramente con la Divisione italiana "Superga", inquadrata nella V Armata tedesca.

Ma tutto risultò inutile, anche a causa del completo esaurimento delle scorte di carburante e di ogni altro approvvigionamento. Si chiudeva così la tenaglia concepita dagli Stati maggiori anglo-americani con lo sbarco in Africa occidentale a ovest e l'avanzata da est dell'VIII Armata.

Il Generale Messe decise di ritirarsi nell'ultimo ridotto di Capo Bon, dove confluirono anche i reparti tedeschi superstiti.

Il Generale von Armin si arrese l'11 maggio 1943 e il Generale Messe il 13. Circa 250.000 militari italiani e tedeschi cadevano in prigionia.



Il Generale Messe si arrende al Gen. Freyberg il 13 maggio 1943

Il Corpo Automobilistico nella Campagna di Tunisia

La storia delle Unità del Corpo Automobilistico che operarono in Tunisia è la storia delle vicende delle forze dell'ASSE dopo il ripiegamento da El Alamein (primi di novembre 1942) e l'abbandono di tutta la Cirenaica e poi anche della Tripolitania, conclusosi agli inizi di febbraio 1943.

Il ripiegamento pose ai Comandi italiano e tedesco il problema di trasportare

le unità superstiti prive di automezzi, i materiali, gli stessi mezzi corazzati residui che nelle lunghe distanze dovevano muoversi su traini, dalle zone della battaglia alle aree più a ovest utilizzando essenzialmente la via Balbia (lungo la costa) mentre le Divisioni operative svolgevano attività di retroguardia.

Il compito dei trasferimenti, come è ovvio, ricadde sul Corpo Automobili-

stico, in gran parte formato dal 1° e dal 12° Autoraggruppamento che avevano subito in Libia un sensibile depauperamento sia di uomini sia di mezzi.

Le risorse si erano tanto ridotte che fu deciso di sciogliere il 12° Autoraggruppamento poco dopo il suo arrivo in Tunisia, attribuendo i residui reparti al 1° che quindi fece fronte a tutte le esigenze sia logistiche (c.d. di *Intendenza*)

sia strategiche e tattiche, vale a dire il trasporto di uomini e materiali in relazione alle specifiche operazioni belliche.

La penuria di carburante e di pezzi di ricambio si manifestò ancora più grave rispetto ai mesi precedenti a causa del perdurante quasi totale blocco dei trasporti navali dall'Italia, solo in modesta parte sostituito da mezzi aerei.

E qui, ancora una volta, si dimostrarono le grandi ed encomiabili capacità di adattamento ed il senso del dovere del soldato italiano che nello specifico significavano come conducente operare anche 10 giorni di seguito, riposando poche ore per notte, mangiando prevalentemente cibi in scatola o un pezzo di pane (anche l'acqua



Soldati in fase di ripiegamento agli inizi del 1943

era un bene prezioso), esposti continuamente ad attacchi aerei o di mezzi blindati e corazzati di ogni genere.

Tale adattabilità, unita ad uno spiccato spirito di sacrificio proprio dei tempi, significava anche, come meccanico, applicarsi tutto il giorno a rimediare alla mancanza di gomme, di pezzi di ricambio, utensili adatti pur di continuare a far andare gli stremati automezzi⁽¹⁾.

Una percorrenza di 20 mila chilometri in quattro mesi era allora di molto superiore alla media: fatta poi nel deserto, con i danni derivanti dalla sabbia, era eccezionale. Ben si comprende poi l'usura dei mezzi se si pensa che l'unico modo per sopperire alla loro carenza era di



Autocarri Bianchi Miles impiegati in Tunisia

sfruttarli il più possibile, con il conseguente logoramento degli uomini che li guidavano e che erano sempre gli stessi.

Come ricorda il Generale Messe dopo la battaglia di Mareth El Hamma,

per effettuare il ripiegamento al Wadi Akarit si dovette fare due volte la spola tra le linee di ripiegamento; ma questo non fu l'unico caso, bensì era prassi costante, aggravata dalle distanze della immensità del territorio, per gli oltre due anni della campagna libica.

In definitiva, gli automezzi giunti in Tunisia avevano già subito un grave logoramento, così come gli uomini e furono sostituiti solo in piccola parte.

Da una ricognizione effettuata a dicembre 1942 dall'allora Colonnello Giuseppe Papi, Comandante del 12° Autoraggruppamento, risultò che, al momento di lasciare la Libia, la maggior parte degli autocarri a disposizione diretta delle Divisioni erano inservibili perché nel durissimo impiego in zona di operazione non erano stati sottoposti ad adeguata ma-

nutenzione; riparazioni importanti, peraltro, erano possibili solo presso le Officine mobili oppure presso i quattro Autoparchi spesso irraggiungibili a causa delle distanze anche se furono più volte spostati per seguire i movimenti operativi.

Nonostante tutti gli sforzi del personale del Corpo Automobilistico, resta l'osservazione del Generale Messe dopo la fine della guerra, secondo il quale: *"i mezzi di trasporto non furono mai rispondenti ai bisogni delle operazioni e se erano strettamente sufficienti per le*

sole necessità logistiche venivano completamente a mancare per trasporti di carattere strategico e tattico, sicché il soddisfacimento di imprescindibili esigenze sia pure con mezzi largamente inferiori alle reali necessità del caso provocava la temporanea paralisi del funzionamento dei servizi".

Questo giudizio del Generale Messe ha naturalmente carattere tecnico e non fa velo al valore dei militari del Corpo Automobilistico che furono insigniti di numerose medaglie (22 d'argento, 55 di bronzo e 276 croci di guerra) per atti di eroismo compiuti in Africa settentrionale alle quali va aggiunta la medaglia d'argento al V.M. concessa all'intero 12° Autoraggruppamento.



Sulla linea del Mareth, teatro dell'ultima battaglia in terra d'Africa, è sorto un Museo

(1) In prevalenza si trattava di autocarri leggeri Bianchi Miles, Fiat 626, Spa 38, e pesanti Fiat 634, Fiat 666, Lancia 3RO, OM, Ursus e Alfa 800; la distinzione fra leggeri e pesanti ha un riflesso organizzativo perché di massima venivano assegnati a reparti diversi.

Ricordi *Tazio Nuvolari, un Autiere, un mito dell'automobilismo*

Nel maggio 2018 il Presidente della Sezione di Milano, Brig. Gen. Lo Iacono, aveva ricevuto una e-mail dalla Sig.ra Mirka Biasi, Addetta stampa dell'Associazione Mantovana Auto Moto Storiche "Tazio Nuvolari", con la quale venivano richieste informazioni storiche sul Reparto del Servizio Automobilistico presso cui Tazio Nuvolari aveva svolto il servizio militare. In particolare, si chiedevano chiarimenti sul foglio matricolare, avuto dall'Archivio di Stato di Mantova, da cui risultava che Tazio Nuvolari era appartenuto alla 6^a Compagnia Automobilisti di stanza a Mantova.

La Sezione di Milano segnalava in particolare di avere trovato alcune notizie sulla 6^a Compagnia Automobilisti nel libro "Combattenti al Volante", Ed. 22 maggio 1941 /ristampa 2014, nel quale sono riportate non solo tracce sulla costituzione del Reparto ma anche altre notizie sulla nascita dell'automobilismo e dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (all'epoca ANAC).

In tale pubblicazione era riportata inoltre la copertina della "Gazzetta dello Sport" del 13 ottobre 1936 che celebrava la vittoria di Tazio Nuvolari in una gara automobilistica americana.

Il soldato Tazio Nuvolari

di Mirka Biasi

Di Tazio Nuvolari si è scritto molto e si continua a dare vita alle sue gesta di grande campione automobilistico e prima motociclistico.

Ma chi era prima di essere un campione? A cento anni dal termine della grande guerra scopriamo il soldato Tazio Nuvolari.

Tazio Giorgio Nuvolari nasce a Castel d'Ario, "...alle ore antimeridiane nove del dì sedici novembre 1892, nella casa di Arturo Nuvolari, posta in Frazione Centro, Corte Mantovanelli al numero centosessantacinque, da Zorzi Emma Elisa d'anni ventotto, sua moglie, donna di casa seco lui convivente".

Tazio cresce, nella campagna mantovana e i prossimi documenti ufficiali su di lui sono i fogli matricolari di leva militare.

La provincia di Mantova è annessa al Regno d'Italia dal 1866 e la città ha almeno 5 caserme, un lascito austriaco che ha militarizzato la città.



Incontro presso la Sezione ANAI di Milano con Mirka Biasi, Addetta Stampa dell'Associazione Mantovana Auto Moto Storiche "Tazio Nuvolari"

Per consegnare la pubblicazione, nel giugno 2018 veniva organizzato un incontro presso la

sede della Sezione, al quale la Sig.ra Mirka Biasi partecipava con il marito, il Magg. Domenico Colella, in servizio presso la Caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona (VA) e "Pilota e Navigatore" di UNUCI Squadra Corse.

Nell'incontro alla Sig.ra Biasi veniva donata una copia del libro "Combattenti al Volante" e materiale promozionale dell'ANAI. La Sig.ra Biasi ricambiava donando copia degli ultimi numeri della Rivista "Giro d'Onore", annuario delle gare degli equipaggi militari patrocinato da "UNUCI Squadra Corse" e la copia di un suo ultimo articolo di stampa, relativo all'Autiere Tazio Nuvolari.

Di tale articolo diamo ampia sintesi di seguito. (L.B.)



Tazio Nuvolari in divisa; Caserma "Belfiore", sede della 6^a Compagnia Automobilisti

Tazio si presenta al distretto militare di Mantova all'età di 21 anni e come riporta il foglio matricolare è "Soldato di leva, seconda categoria, classe 1893 distretto di Mantova quale rivedibile della classe 1892 e lasciato in congedo illimitato. Li 27 marzo 1913".

Tra i dati e contrassegni personali

troviamo: statura 1,63 ½ mt; torace 0,85 mt; ma soprattutto Arte o Professione Meccanico.

Tazio Nuvolari rompe, per così dire, la tradizione di famiglia imprenditrice agricola dichiarandosi meccanico, in un periodo ricco di scoperte e innovazioni legate alla meccanica in ogni sua sfuma-

tura. Il 20 luglio 1913 è inserito nel Reggimento Artiglieria a Cavallo, ma non è specificato il luogo. Rimane nella sede addestrativa fino a dicembre e viene poi posto in congedo illimitato. Il 20 dicembre 1914, Tazio risulta nella *Compagnia treno del Reggimento Artiglieria a Cavallo Automobilisti*. Siamo alla fine del 1914 e l'Italia si prepara alla guerra: nell'artiglieria a cavallo esiste una Compagnia treno e viene specificato l'aggettivo "automobilisti". Tazio Nuvolari è quindi richiamato alle armi, è un "automobilista" e il centro di presentazione è Mantova.

La Compagnia treno è un reparto nato del Regio Esercito: l'auto all'inizio del XX secolo entra a far parte prepotentemente della Forza Armata. Ricordiamo che un Nucleo di militari addetti alla condotta delle automobili a benzina è nato nel 1902 presso la Brigata ferrovieri del Genio.

Nel 1910 esisteva già un Battaglione automobilisti presso il 6° Reggimento Genio su quattro Compagnie. Successivamente lo Stato Maggiore decise di trasformare sei delle quaranta "Compagnie del treno di artiglieria" in altrettante "Compagnie Automobilisti" che furono dislocate: la 1ª a Torino, formata dal 6° Reggimento Artiglieria; la 2ª a Monza, formata dal Reggimento Artiglieria a Cavallo; la 3ª a Bologna, formata dal 3° Reggimento Artiglieria da Campagna; la 4ª a Piacenza, formata dal 4° Reggimento Artiglieria da Campagna; la 5ª a Roma, formata dal 13° Reggimento Artiglieria da Campagna e la 6ª a Mantova, formata dal Reggimento Artiglieria a Cavallo.

Mantova nel 1914 cambia volto, le numerose caserme della città, ricavate spesso dai conventi già durante l'impero austro-ungarico, si affollarono a dismisura per la mobilitazione generale...

... Ma proseguiamo a leggere il foglio matricolare di Tazio: "*Richiamato alle armi a senso del Regio Decreto 28 aprile 1913. È giunto nella 6ª Compagnia Automobilisti, 20 maggio 1915*". Quindi a Mantova.

Per chi vuole pensare male, sembrerebbe che Tazio Nuvolari fosse un "imboscato". In realtà Tazio aveva una sola sorella, Caro-

lina, di sei anni più giovane, un fratello morto alla nascita dieci anni prima (1888) e il padre che aveva un fondo da condurre; come moltissimi padri di famiglia avrebbe voluto tenere il figlio vicino, al sicuro.

Inoltre era meccanico e quindi era logico che venisse assegnato ad una compagnia di automobilisti, vicino casa.

Comunque venne riformato dall'ospedale militare di Mantova, e quindi congedato. È l'8 settembre 1915 e l'Italia è in guerra dalla fine di giugno.

Nel 1917, il 7 febbraio, Tazio, pur soldato di leva di seconda categoria, già riformato, viene rivisitato e giudicato idoneo ai lavori sedentari.

Viene assegnato al deposito del Reggimento Artiglieria a Cavallo il 9 marzo 1917 ma dopo un mese e mezzo mandato in convalescenza per un anno.

Intanto Tazio si sposa con Rosa (Carolina) Perina il 10 novembre del 1917, pochi giorni prima della disfatta a Caporetto. Questo fatto ha conseguenze: il 22 dicembre è sottoposto a nuova visita dalla IV commissione sanitaria a Milano. Il 1917 è un anno intenso per Mantova, in aprile scoppia la polveriera del forte di Pietole, uno scoppio devastante e in giugno subisce una grande alluvione. Mantova è inondata dalle acque del lago e in più ha un "assedio" di soldati che rientrano dal fronte e riempiono gli ospedali.

Anche Tazio è in ospedale e viene inviato nuovamente in licenza di sei mesi. È affetto da *Epididimite*, una infiammazione dei genitali, di natura tubercolare. È il giugno del 1918 e Tazio diventerà papà a settembre.

La tubercolosi era una malattia diffusa all'epoca e le condizioni in cui le persone si trovavano durante la guerra, non aiutò a migliorare la situazione generale.

Il 4 novembre 1918 l'armistizio è firmato, termina la guerra, almeno sulla carta perché lo stato di guerra continuò per diversi altri mesi in quanto i trattati di pace con Germania e Austria vennero firmati rispettivamente a giugno e a settembre e Tazio fu quindi posto in congedo illimitato soltanto nell'agosto del 1919.

Tuttavia bisognerà attendere ancora qualche tempo prima di vedere Tazio a cavalcioni di una moto: i documenti affermano che esordisce il 20 giugno 1920 al Circuito Internazionale Motociclistico di Cremona.

L'attesa fu causata dal fatto che a Mantova tra dicembre 1919 e nel 1920 ci furono le cosiddette "giornate rosse", cruente giornate di lotta che interessarono tutta l'Italia. Gli scioperi e le agitazioni nascevano proprio dai salariati agricoli e sicuramente la famiglia di Tazio aveva ben altro a cui pensare. Insomma non era proprio il momento di "giocare" con le moto.

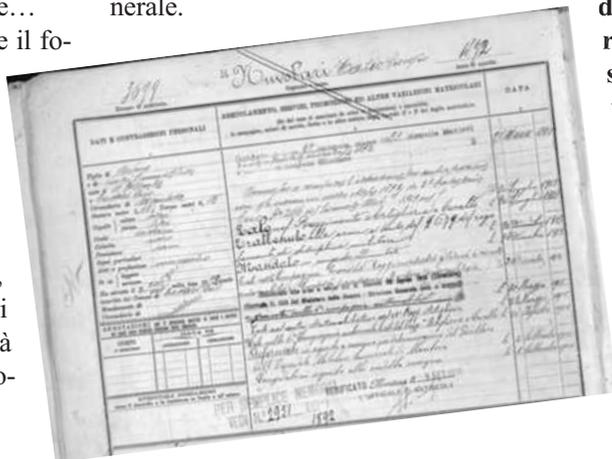
Tazio inizia quindi la sua carriera tardi, a 28 anni, ma per la situazione storico-politica del periodo non poteva essere diversamente.

Sul foglio matricolare non è specificato se avesse prestato servizio al fronte, anche perché una parte del documento è illeggibile e quindi non è nota l'eventuale partecipazione a campagne di guerra. Comunque dai documenti disponibili risulta che Tazio è stato meccanico e "automobilista" dagli albori di questa specializzazione. Si è evoluto come l'auto diventandone un tutt'uno, divenendo così il grande campione che conosciamo.

Un ragazzo, un uomo che ha motivato tanti altri ragazzi come lui a sognare e ricostruire l'Italia.

Nel 2018, a cento anni dal termine della grande guerra, per commemorare Tazio Nuvolari "Autiere" e le sue vittorie alla Mille Miglia, l'ultima auto appartenuta al mito, una Fiat 1400 custodita dall'Associazione Mantovana Auto Moto Storiche "Tazio Nuvolari" ha partecipato alla 91ª edizione della corsa più emozionante d'Italia, con la Scuderia UNUCI.

Parte del foglio matricolare di Nuvolari



VITA DELL'ASSOCIAZIONE

SEZIONE DI RIVELLO

A RIVELLO MANIFESTAZIONE PER IL CENTENARIO DELLA FINE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE E PER RICORDARE I CADUTI

di Aut. Biagio Ponzi

IL 10 e l'11 novembre 2018 sono state due giornate importanti per Rivello: grazie all'impegno della Sezione ANAI, si sono svolte cerimonie significative per celebrare il Centenario della fine della Prima Guerra Mondiale e per ricordare i Caduti.

Il 10 novembre, nella sala consiliare, si è svolto un convegno sulla Grande Guerra e sul ruolo degli Autieri, definiti *Eroi silenziosi*.

Numerosi i conferenzieri: il geom. Nicola Manfredelli, appassionato di storia patria locale e socio della Biblioteca Rivellese, ha curato l'inquadramento storico, con la collaborazione del prof. Franco Alfano. In particolare, dopo aver descritto i fatti storici che portarono al conflitto, ha poi parlato con ricchezza di particolari della fase finale sul fronte italiano, con la battaglia di Vittorio Veneto che decretò la vittoria dell'Italia e la disfatta dell'Impero austro-ungarico. Coadiuvato dal geom. Biagio Ponzi, Vicepresidente della Sezione ANAI di Rivello, ha poi proiettato un video molto emozionante e commovente sui luoghi della battaglia finale, le imprese degli "Arditi" e diverse foto d'epoca relative all'attività dei primi Autieri, non ancora costituiti come Corpo dell'Esercito, ma che si dimostrarono determinanti per il grandissimo supporto nelle retrovie.

Il P.I. Gustavo Savino, presidente Sez. ACLI di Rivello, ha ricordato un "ragazzo rivellese del '99", suo nonno materno.



Dall'alto: Convegno nella Sala consiliare del Comune di Rivello nel Centenario della fine della prima guerra mondiale; benedizione delle Medaglie Ricordo dei Caduti rivellesi; intervento del Consigliere Naz. ANAI Brig. Gen. Cincimino; la Banda TRAMAT apre il corteo per le vie cittadine; il Presidente della Sezione di Rivello Cav. Consoli con il Brig. Gen. Cincimino ed il Maestro Santaniello della Banda TRAMAT

Il geom. Giuseppina Bruzzese, Commissione Pari opportunità della Regione Basilicata, ha evidenziato il ruolo svolto dalle donne durante il conflitto, in particolare le Crocerossine e tutte le altre che si impegnarono in varie attività di conforto ai soldati.

Il prof. Salvatore Lovoi - direttore del giornale "Il Sirino" - ha parlato dei miti dei giovani nelle guerre attraverso le varie epoche, sottolineando le differenze tra la grande guerra, combattuta da ragazzi in maggioranza analfabeti, e quelli della seconda guerra mondiale, della guerra del

Vietnam, la prima ad essere documentata in TV, fino agli interventi umanitari dei giorni nostri. Avvincente la testimonianza di Pasquale Trabucco che ha raccontato le esperienze vissute durante il viaggio da lui intrapreso, a piedi, da Bolzano alla Sicilia per onorare i Caduti e per far firmare ai sindaci dei comuni visitati la sua istanza per il ripristino della *Festa del 4 Novembre* e che attraversando il territorio di Rivello aveva incontrato il Vicepresidente della Sezione ANAI che lo aveva invitato alla manifestazione (*sull'iniziativa del ripristino festa del 4 Novembre vedi Notiziario n. 65 e n. 69*).

Il Brig. Gen. Cincimino ha raccontato la sua esperienza nella ex Jugoslavia negli anni '90 del secolo scorso, ed ha evidenziato l'impegno dell'Associazione nel tenere vivo il valore della memoria storica.

La prof.ssa Giuseppina Troccoli, assessore alla cultura del Comune di Rivello, ha

approfondito la figura di Matilde Serao e del suo diario femminile di guerra, che per i tempi fu innovativo da molti punti di vista. Il sindaco Antonio Manfredelli ha riflettuto sul valore della pace e del ricordo di quanti hanno lottato per un mondo senza conflitti: importante il suo riferimento all'Europa che deve essere sempre più unita. Il convegno ha avuto un prologo molto significativo. Infatti, grazie all'impegno del Cav. Antonio Consoli, Presidente della Sezione ANAI, coadiuvato dai suoi collaboratori, la sala consiliare si è arricchita di una bacheca con le Medaglie Ricordo dei Caduti rivellesi della Grande Guerra, contenenti i nominativi dei Caduti, fatte coniare a proposito, affinché venga ricordato il loro sacrificio.

La bacheca costituisce un vero e proprio monumento alla memoria ed è stato benedetto a inizio convegno dal parroco don Egidio Matinata, mentre alcuni alunni

delle scuole hanno letto i nomi dei 55 soldati Caduti o dispersi nella Grande Guerra.

Successivamente, nella palestra della locale scuola media si è tenuto il Concerto della Banda Militare della Scuola TRAMAT. Il numeroso pubblico ha apprezzato la professionalità e l'ispirazione artistica dei militari che hanno creato un clima di straordinaria unità e fratellanza.

Il mattino successivo ha visto nuovamente l'esibizione, lungo le strade di Rivello, della Banda TRAMAT, con i discorsi ufficiali delle autorità intervenute anche dai paesi vicini. Dopo la celebrazione della Santa Messa nel Monastero di S. Antonio, ci sono state le recite e i canti dei ragazzi delle scuole dell'obbligo, come sempre attenti e molto ben preparati dai docenti. Molto bello è risultato il clima che si è creato sia nel centro storico sia nella villa comunale che è stato poi anche il luogo del commiato.

SEZIONE "ABRUZZO"

di Dott. Giuseppe Laurenti

Visita al Museo Storico della Motorizzazione Militare

Il 6 aprile 2019 gli Autieri della Sezione, unitamente ad alcuni soci del locale Gruppo Alpini e del Club "Fiat 500", hanno fatto visita al Museo Storico della Motorizzazione Militare dove sono stati ricevuti dal Direttore Ten. Col. Cosimo Luisi.

Prima dell'inizio della visita ai sei padiglioni, il Direttore ha illustrato, anche con mezzi audiovisivi, il patrimonio tecnico-storico del Museo sottolineando, con minuziosa descrizione, gli elementi caratteristici e di interesse storico del materiale custodito. Al termine, il consueto scambio di doni tra il Ten. Col. Luisi ed il Delegato Regionale ANAI Dott. Laurenti.

Successivamente i radunisti, circa 50 persone, hanno visitato, con grande soddi-



I soci della Sezione, con il Presidente Dott. Laurenti, in visita al Museo Storico di Cecchignola; scambio di doni con il Direttore del Museo T. Col. Luisi

sfazione ed ammirazione, la galleria delle carrozze ed i padiglioni dove sono custoditi automezzi ed autocarri civili e militari d'epoca, tutto di grande valore ed importanza storica.



SEZIONE DI BUSTO-VARESE

Il 31 marzo 2019, la Sezione si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio sezionale. Le elezioni si sono svolte, come consuetudine, in un clima sereno alla presenza del Vice Presidente Nazionale Brig. Gen. Lo Iacono e del Del. Regionale Comm. Umberto Riva e rispettive consorti.

La riunione, presieduta dalla segretaria della Sezione, Sig.ra Albertina Ceriotti Biganzoli, si è aperta nel ricordo della recente

e prematura scomparsa del Presidente Cav. Enrico Biganzoli.

Al termine delle procedure di votazione e scrutinio, sono stati nominati i membri del nuovo Consiglio di Sezione che rimarranno in carica per il triennio 2019-2022 (*vedi rubrica a pag. 19*).

Il nuovo Consiglio ha chiuso la seduta con un brindisi ed un augurio di buon lavoro.

SEZIONE DI FOLIGNO

Il 5 maggio 2019 si è svolto il tradizionale pranzo sociale della Sezione. Presso una storica struttura di Montefalco i soci ed i familiari hanno rinnovato il vincolo di amicizia e solidarietà che li tiene uniti ed affiatati.

Foto di gruppo dei soci e familiari; accanto: il Presidente Brig. Gen. Tempesta con il Vice Pres. Cerbini ed i Consiglieri De Luca e Barboni



SEZIONE DELLA GARFAGNANA

di Paola Giannasi

Assemblea degli Autieri

Il 10 marzo 2019 si è svolta l'assemblea della Sezione in cui sono state presentate le attività e il bilancio sezionale e si è dato l'avvio alla campagna tesseramento per il nuovo anno che prevede il rinnovo per circa 200 soci.

Dopo l'esame dei vari punti all'ordine del giorno, i membri del Consiglio hanno consegnato ai Volontari gli attestati di partecipazione al "Corso per l'utilizzo della motosega" e gli attestati per coloro che hanno partecipato all'Esercitazione organizzata da Ferrovie dello Stato, Regione Toscana, Provincia di Lucca e Unione dei Comuni della Garfagnana per una possibile emergenza in ambito ferroviario, svoltasi nella galleria del Lupacino nel mese di gennaio 2019.

L'assemblea si è conclusa con la consegna dei diplomi ANAI di guida sicura, alla presenza del Delegato Regionale M. Ilo Maddaleni. Il diploma di *Volante d'Oro* è stato consegnato a Alberto Casotti, Mi-



Consegna del diploma di "Volante di Diamante" all'Autiere Bertagni e di vari diplomi ANAI ai soci della Sezione

chele Cavani, Raffaello Marcalli, Bernardino Serani ed al Vicepresidente Bruno Ugolini.

Il diploma di *Pioniere del Volante* a Franco Ferrari, Pier Andrea Giannasi, Mario Nesi, Pietrino Sinfiorani e Luciano Tortelli.

Il Presidente della Sezione, Massimo Turri, ha avuto poi l'onore di consegnare il *Volante di Diamante* per 70 anni di guida sicura a Bruno Bertagni, socio della Sezione da moltissimi anni e sempre presente alle iniziative dell'Associazione.

Infine sono stati consegnati "Attestati di Benemerenzza" ai soci Mariagrazia



Carignani e Agostino Domenichelli per la oltre ventennale attività in favore della Sezione. A conclusione, il Presidente Turri ha ricordato come l'assemblea sia il momento d'incontro tra i soci fondatori ed i nuovi soci che con impegno portano avanti il buon nome della Sezione, facendola crescere sempre più.

Ventesimo anniversario del monumento ai Caduti



Il 1° giugno 2019 si è svolta a Cerageto la cerimonia per il ventesimo anniversario della costruzione del monumento ai Caduti di tutte le guerre e l'intitolazione agli Autieri d'Italia della piazza.

Dopo la funzione religiosa, celebrata da Don Giovanni Grassi nella chiesa di S. Martino, la celebrazione è continuata in Piazza Autieri d'Italia dove autorità civili e militari, varie Associazioni Combattentisti-

che e d'Arma e di volontariato hanno porto gli onori ai Caduti.

La Fanfara degli Alpini, come vent'anni fa, ha suonato il suo repertorio: fra i brani eseguiti non potevano mancare l'inno e la marcia degli Autieri.

Dopo i saluti delle autorità e il discorso del Presidente della Sezione Garfagnana, Turri, è stato reso omaggio alla tomba del Cav. Luigi Orsi, uno dei fondatori della Se-

zione, il quale fece sì che l'ANAI in Garfagnana si dedicatesse alla Protezione Civile e che promosse la realizzazione del monumento e l'intitolazione della piazza.

Presenti alla cerimonia i Sindaci di Castiglione Garf., Castelnuovo di Garf., Pieve Fosciana, Villa Collemantina e l'Unione dei Comuni della Garfagnana, i Carabinieri di Castiglione, i Carabinieri forestali, la Guardia di Finanza e la Polizia municipale. Sono intervenute anche le associazioni di Cb-ser, Cav, Carabinieri, Forestali, Combattenti e Reduci, V.A.M., Paracadutisti, Artiglieri e Alpini.

Per noi è stato un enorme piacere passare la giornata con



le Sezioni Autieri di Modena, Livorno e Lucca che ringraziamo per la loro presenza. Un ringraziamento particolare lo dobbiamo a Vania e Valter di Cerageto, all'Ass. Sportiva e tanti altri che hanno fatto sì che tutto fosse perfetto per la cerimonia. Non possiamo fare altro che elogiare il loro lavoro, il loro impegno e il tempo che hanno dedicato alla cura di ogni minimo particolare: dalla pulizia e sistemazione della piazza e del monumento fino alla preparazione del pranzo. Non si sono fermati a questo, sono riusciti a ritrovare il filmato della cerimonia di vent'anni fa e lo hanno mostrato durante il pranzo e, non contenti, hanno esposto anche le foto del 30 maggio 1999.

Quindi grazie Cerageto per quello che siete riusciti a fare: ciò dimostra l'attaccamento al vostro paese e agli Autieri. Grazie a tutti.

SEZIONE DI GENOVA

Il Comandante della Nave Scuola Amerigo Vespucci concede a poche Associazioni Combattentistiche e d'Arma l'onore di visitare la nave. Nella foto sotto il Presidente della Sezione di

Genova Cav. Delfino e il Comandante si salutano cordialmente scambiandosi i rispettivi Gagliardetti.

L'estate scorsa nella splendida cornice della Cittadella Militare di Alessandria, si è svolto un imponente Raduno di Automezzi Militari di vario tipo, perfettamente funzionanti, che hanno sfilato nel cortile della Caserma.

Alla manifestazione hanno partecipato centinaia di figuranti indossando divise e armi dei vari Eserciti che hanno combattuto nel secondo conflitto mondiale. Nella foto sopra il Presidente della Sezione ANAI di San-



remo Morra, l'indistruttibile Autiere Carletto con la sua officina mobile e il Presidente Cav. Delfino.



SEZIONE DI MILANO

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Commemorazione dei Caduti in Russia, nella ricorrenza del 76° Anniversario della Battaglia del Don

Il 6 aprile 2019 la Sezione ha partecipato, presso la Basilica di Sant'Ambrogio, alla cerimonia commemorativa in onore dei Caduti in Russia, nella ricorrenza del 76° anniversario della tragica battaglia del Don.

All'evento ha partecipato anche una nutrita rappresentanza delle Sezioni ANAI di Bergamo, Oltrepo Pavese e Seregno, intervenuta con il



Gli Autieri davanti al Sacrario dei Caduti Milanesi per la Patria insieme al Presidente Nazionale Vicario dell'UNIRR Cav. Luisa Fusar Poli, al Rag. Pericle Stanzani, alla Prof.ssa Piera Bacci ed al Dott. Gerolamo Salomoni

Presidente Cav. Striatto. Dopo la celebrazione della S. Messa, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, con in testa il Medagliere Nazionale

dell'UNIRR e le autorità convenute si sono recate presso l'adiacente Sacrario dei Caduti Milanesi per la Patria, ove sono stati resi gli onori ai Caduti in Russia, con la deposizione delle corone d'alloro.

Subito dopo il Presidente della Sezione, vista la presenza delle altre Sezioni ANAI e del Presidente Nazionale Vicario dell'UNIRR Cav. Luisa Fusar Poli, cui l'ANAI è molto legata, ha reso gli onori anche agli "Autieri Caduti per la Patria", davanti alla Lapide in loro memoria.



Le Sezioni di Milano, Bergamo, Oltrepò Pavese e Seregno rendono gli onori agli Autieri Caduti in Russia davanti alla Lapide che li ricorda

Ricordiamo che tale Lapide fu realizzata nel 2004 dal Socio Onorario dell'ANAI Rag. Pericle Stanzani, che non è voluto mancare alla cerimonia, alla veneranda età di 88 anni.

Erano presenti anche l'Alfiere Soncini, la scorta Bandiera Galati, la Prof.ssa Bacci, Socia Benemerita e moglie dell'indimenticabile Cav. M.M. "A" Marino Guidotti, accompagnata dal Dott. Salomoni. Quest'ultimo, appassionato di automobilismo militare e civile, si è poi iscritto all'Associazione.

Centenario dell'Associazione Nazionale Alpini



Dal 10 al 12 maggio 2019 si è svolta a Milano la 92ª Adunata degli Alpini, coincidente con il Centenario della fondazione dell'ANA, nata a Milano nel 1919. L'evento è iniziato il 10 maggio con l'Alzabandiera solenne e proseguito con la cerimonia degli onori ai Caduti presso il Santuario dei Caduti Milanesi per la Patria. In un crescendo di curiosità e coinvolgimento da parte di milanesi e turisti, il punto culminante del Raduno si è svolto il 12 maggio, giorno della sfilata, che ha

coinvolto migliaia di Alpini, provenienti dall'Italia e dall'estero. Ha passato in rassegna lo schieramento il Ministro della Difesa Trenta, accompagnata dal Capo di SMD, Gen. S.A. Vecciarelli, dal Capo di SME, Gen. C.A. Farina, e dal Comandante delle Truppe Alpine, Gen. C.A. Claudio Berto. Protagonista indiscusso è stato il corteo, lungo circa tre chilometri, che si è mosso per scaglioni nel corso di tutta la giornata. Ad aprire la sfilata uno striscione "100 Anni di Coraggioso Impegno", la Fanfara della Brigata Alpina "Julia", seguita dai Reparti Alpini di formazione con in testa la Bandiera di Guerra del 5° Reggimento Alpini e da un Plotone di Ufficiali e Sottufficiali in servizio, del quale facevano parte il Brig. Gen. Santamaria ed il Col. Cernuzzi. Hanno sfilato anche i Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, tra i quali quello della Sezione ANAI di Milano, con una nutrita rappresentanza in divisa sociale ed un proprio gruppo di Autieri/Alpini con il berretto d'ordinanza.



La rappresentanza degli Autieri di Milano al Raduno degli Alpini; a sin.: Alpini sfilano in uniforme storica

I circa 500.000 alpini che hanno invaso ogni angolo della città in sana allegria e canti popolari hanno vitalizzato un fine settimana di maggio che rimarrà indelebile nella storia di Milano, città natale dell'ANA e anche dell'ANAI, che fra due anni auspica di essere "invasa" anche dagli Autieri in occasione del Centenario di fondazione.

Campagna di tesseramento dei Soci e attività di Sezione

Per il raggiungimento delle finalità associative sono state promosse una serie di riunioni ed iniziative conviviali, che continuano a cementare lo spirito di corpo degli iscritti e a mantenere vivo il sentimento della solidarietà fra i soci.

Per tali finalità sono state organizzate una serie di attività:

- il 19 marzo 2019 per la chiusura della campagna di tesseramento è stata consegnata la tessera all'Arch. Daniele Croci (nella foto), il quale ha appassionato tutti i convenuti con il racconto delle vicissitudini di guerra del proprio nonno



Gerolamo Novaresi, classe 1920, incorporato con gli Autieri del 66° Reggimento di

Fanteria Motorizzata "Divisione Trieste", sede Piacenza, nel febbraio 1940. In tale incontro, è stata particolarmente apprezzata la presenza di Andrea e Carlo, figli del Comm. Giuseppe Vismara, Presidente della Sezione di Milano per ben ventotto anni;

- le attività sociali sono proseguite con due serate in pizzeria - il 26 marzo 2019 e l'8 maggio 2019 - organizzate con la collaborazione del socio e scrittore Walter Consonni, autore del libro "Legati per la Vita" insieme a Carlo Maria Beretta (vds. n. 4/2018 de "L'AUTIERE"),

ove i soci ed i loro familiari hanno avuto modo di conoscere anche nuovi amici e di trascorrere una serata in sana ed allegra compagnia (*nella foto*). A tali eventi hanno partecipato anche ex appartenenti ai Reparti Autieri della Caserma "Montello".

• **il 2 aprile 2019**, infine, accogliendo l'invito della famiglia del Prof. Carlo Maria Beretta, neo socio della Sezione, è stata festeggiata la laurea della figlia Silvana che ha condiviso la sua gioia per il bel traguardo con tutti i soci. All'incontro non è voluto mancare anche il nonno di Silvana, il Dott. Ermete Sala, classe 1930, che aveva svolto il servizio militare quale Tenente medico negli anni '50. La festa (*nella foto*) ha visto alcuni momenti particolarmente significativi: il primo, quando il Presidente di Sezione, a nome di tutti i soci, ha donato a Silvana un fiore, il foulard ed il berretto da "Autierina". Il secondo quando è intervenuto il nonno Ermete



che ha ricordato la felicità provata per la nascita della nipotina Silvana, alla quale era stato dato lo stesso nome della propria moglie, andata in cielo prematuramente. Il terzo, allorché Silvana indossando la corona d'alloro, classica dei neo laureandi, ha consegnato alla Sezione uno stralcio della tesi di Laurea Magistrale in *Management* conseguita presso l'Università Bocconi di Milano dal titolo: "*La percezione del consumatore italiano del vino di qualità: il caso del Rosso di Montalcino*". E proprio con il "Rosso di Montalcino", offerto dalla famiglia Beretta, accompagnato da salumi e formaggi tipici, offerti dai altri soci, e da un ottimo tiramisù preparato dalla moglie del Presidente di Sezione, si è conclusa la gioiosa festa di laurea, con l'augurio di "buona fortuna" alla neo dottoressa.

Silvana Beretta, essendo la più giovane iscritta, è stata nominata "Mascotte della Sezione".

SEZIONE DI OLTREPO PAVESE

di Claudio Pastore

Giornata dell'Autiere

IL 17 marzo 2019, Autieri e familiari della Sezione si sono ritrovati come ogni anno a Santa Maria della Versa per il tradizionale convivio.

Ad accogliere i convenuti una AR 76 e un CM 52 messi a disposizione dal socio Lorenzo



Blitto. Numerose le autorità presenti: Maurizio Ordali - Sindaco di S. Maria della Versa, Brig. Gen. Santamaria, Direttore Polo Manutenimento Pesante Nord di Piacenza, Brig. Gen. Loria, Direttore Polo Nazionale Rifornimenti di Piacenza, Lgt. Rizzeri, V. C.te Compagnia CC di Stradella, Mar. Ca. Longo, C.te Stazione CC S. Maria della Versa, Lgt. Alfano, Compagnia Guardia di Finanza di Voghera.

Per l'ANAI erano presenti: Brig. Gen. Lo Iacono, Comm. Riva, Cav. La Valle, Aut. Zenaro e Comm. GiuseppePapa.

Presenti anche il Brig. Gen.



L'AR 76 ed il CM 52 esposti; la cerimonia dell'Alzabandiera; il Sindaco si S.M. della Versa consegna una targa al Presidente Pastore; foto di gruppo al termine della S. Messa

Dellomonaco, il neo iscritto alla Sezione Brig. Gen. Antonino Bonura e l'Alpino VFP1 Edoardo Vacca, figlio di Emanuele, Sergente degli Autieri nel Btg. L. "Gorizia" e commilitone del Presidente Pastore.

Tanti gli Autieri provenienti da varie regioni: oltre al Vessillo degli Autieri dell'Oltrepo, c'erano quelli di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Mede, San Basano, Seregno, Franciacorta (con i Gruppi di Coccaglio e Rovato), Vigevano, Asti, Modena e Polesine. Numerose anche le rappresentanze delle locali Associazioni



d'Arma: Carabinieri, Marinai, Finanziari, Polizia, Reduci di Russia, Combattenti e Reduci, i Gruppi Alpini di numerose località viciniori. I Volontari di Guerra, i Paracadutisti, la Biblioteca Comunale di S. Maria della Versa. Nella mattinata, presso la sede di via Moravia, si sono svolti l'alzabandiera e la deposizione di un omaggio floreale al Cippo degli Autieri, a cura della Madrina Loredana Pinardi, figlia del Serg. Magg. Tiziano Pinardi, cui è intitolata la Sezione, accompagnata dalla nipotina Vittoria. A seguire i discorsi: il Sindaco Ordali ha avuto parole di profonda stima e di elogio per il grande lavoro svolto dagli Autieri a favore della comunità mariese e ha donato al Presidente Pastore una lettera e una targa a nome dell'Amministrazione Comunale.

Successivamente i saluti del Gen. Lo



Il Gen. Santamaria consegna il diploma di "Pioniere del Volante" ad un socio

tra la commozione dei presenti.

I partecipanti hanno poi sfilato fino al monumento ai Caduti dove è stato deposto un omaggio floreale. I Marinai della Sezione Broni Stradella, a cui gli Autieri sono legati da sentimenti di profonda stima e amicizia, hanno donato un Crest che una delegazione ha provveduto a posizionare nel Sacratio dei Caduti presso il Cimitero locale con successiva resa degli Onori ai Caduti.

La parte conviviale si è svolta in un noto locale della zona, dove sono stati consegnati diplomi e riconoscimenti a soci ed amici che si sono particolarmente distinti in seno all'Associazione. Un particolare ringraziamento ai Carabinieri della Stazione di S. Maria della Versa per l'impeccabile servizio d'ordine e per il supporto logistico e la viabilità.

Iacono e dei Generali Santamaria e Loria, lieti di aver preso parte all'evento e concordi nel riconoscere la vitalità e l'operosità degli Autieri oltrepadani.

Successivamente i partecipanti hanno sfilato fino alla Chiesa Parrocchiale, dove il parroco Don Bruno Scanarotti ha celebrato la S. Messa, al termine della quale il Gen. Lo Iacono ha letto la *Preghiera dell'Autiere* e il trombettiere Pietro Ferrari ha intonato il "Silenzio fuori Ordinanza"

SEZIONE DI PORTO VIRO

La Sezione ha partecipato alle cerimonie del 25 aprile svoltesi a Porto Viro ed a Bottrighe di Adria con la Bandiera di Sezione.



SEZIONE DI ROMA

Dal 25 al 29 aprile 2019 si è svolta in Romagna e nelle Marche l'annuale gita culturale organizzata dalla Sezione alla quale ha partecipato un considerevole numero di soci.

Il folto gruppo ha potuto visitare, con una esperta guida, le località di San Marino, il Castello di Gradara e la città di Urbino.

Il 19 maggio 2019 i Volontari del Gruppo di Protezione Civile della Sezione di Roma sono stati impegnati, coordinati da Roma Capitale, nella manifestazione "Race for the cure 2019", un evento che ha visto quest'anno una grandissima partecipazione ed un importantissimo risultato per il supporto alla ricerca.



Dal 22 al 24 maggio 2019, nella bellissima cornice dell'Aranciera di San Sisto (nella foto a sinistra), si sono svolte le giornate conclusive dell'iniziativa "La città che vorrei", promossa da Roma Capitale e rivolta ai bambini delle scuole primarie sui temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile.

Al programma ha partecipato fattivamente la Sezione ANAI con i soci Diana Di Donatantonio e Giancarlo Moroni.

SEZIONE DI SASSARI

La Sezione è stata parte attiva nell'organizzazione e nella realizzazione della serata di beneficenza *"Cantadores A Chiterra"* per una raccolta di fondi per la ricostruzione dell'Oratorio della Parrocchia di Bancali a Sassari.

La serata, organizzata presso il Teatro adiacente alla chiesa del quartiere di Santa Maria di Pisa, ha visto l'esibizione dei migliori cantanti e musicisti del canto tradizionale sardo. L'evento ha avuto risonanza sulla stampa locale.



Il Presidente della Sezione di Sassari insieme a Marco Scotto con il quale la Sezione ha organizzato la serata di beneficenza; alcuni dei musicisti partecipanti all'evento



SEZIONE DI TERNI

Il 25 aprile 2019 la Sezione ha partecipato alla cerimonia svoltasi a Terni, alla presenza di autorità militari e civili, presso la Sala Consiliare del Comune di Terni. Al saluto del Sindaco Latini hanno fatto seguito gli interventi del Vice Presidente della Regione Umbria Paparelli e del prefetto Di Biagi.

Successivamente è stata deposta una corona in Piazza della Repubblica.



Per l'ANAI erano presenti il Vice Presidente Dottori e l'Aut. Bacocco (foto).

Il 15 maggio 2019, presso la Caserma "Passarelli" di Terni, alla presenza del Comandante Tramati Magg. Gen. Della Sala, si è svolta la cerimonia di avvicendamento del Direttore del Polo di Mantenimento delle Armi Leggere tra il Col. Coing. Giuseppe Dei Bardi, cedente, ed il Col. Ing. t.ISSMI Vincenzo Sanfilippo, subentrante.

Presenti il Comandante Scuola Lingue Estere dell'Esercito, Gen. B. Incisa di Camerana, il Comandante Scuola Unica Interforze NBC Gen. B. Corbucci ed il Comandante del 2° Battaglione "Cengio"



dei Granatieri di Sardegna, Magg. Vaccaro. Tra le autorità civili il prefetto Di Biagi, il Vice Presidente della Regione Umbria Paparelli, il questore Messineo ed il Sindaco di Terni Latini. Presenti anche rappresentanze dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. L'ANAI era rappresentata dal Vice Presidente Aut. Dottori e dall'Aut. Bacocco.

Il 22 maggio 2019, in occasione della Festa dell'Arma Tramati, la Sezione di Terni ha deposto una composizione floreale sotto la lapide dedicata ai Caduti della prima guerra mondiale, posta nella Chiesa della Madonna delle Treie, vicino a Narni. Successivamente ha presenziato alla celebrazione della S. Messa in onore di Santa Rita da Cascia, officiata da Don Fabrizio Bagnara, in località Taizzano di Narni.

Al termine, il Presidente della Sezione ha consegnato i diplomi di *Volante d'Oro* al Cappellano ANAI Don Tino Alberto Crudo, all'Aut. Adriano Dottori ed al Cav. Eufredio Pascucci; i diplomi di *Benemerito*

Avvicendamento del Direttore del Polo Mant. Armi Leggere di Terni: due soci ANAI, a cerimonia ultimata, posano con militari del PMAL

del Volante al Cap. CRI Mauro De Angelis, al Mar. Luciano Montesi, al Presidente della Sezione, Col. Luigi Bigaroni ed alla sorella del Presidente, Sig.ra Laura Bigaroni, iscritta al sodalizio.

Presenti alla cerimonia anche l'Avv. Sergio Befani con il figlio Riccardo, l'Aut. Sante Paganelli e l'Aut. Paolo Bacocco.

Successivamente Don Fabrizio Bagnara ha benedetto le rose di Santa Rita e le automobili presenti. La cerimonia si è conclusa con un momento conviviale offerto dalla parrocchia di Taizzano.



Il Col. Bigaroni e gli Autieri Dottori e Bacocco davanti alla lapide dedicata ai Caduti della prima guerra mondiale

I 12 giugno 2019 si sono svolte a Terni le celebrazioni per il 73° anniversario della Repubblica Italiana.

La cerimonia è iniziata con l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro presso il monumento ai Caduti.

Successivamente, in Piazza della Repubblica, il prefetto di Terni, Paolo De Biagi, ha passato in rassegna il picchetto, le rappresentanze, i labari ed i Gonfaloni presenti e dato lettura del messaggio presidenziale.

La cerimonia è proseguita con la consegna delle Medaglie d'Onore in ricordo



Da sinistra gli Autieri Bacocco, Massarelli (che si aggiusta il basco) e Dottori presenti alla cerimonia per il 73° anniversario della Repubblica

di cittadini internati nei lager nazisti e delle onorificenze "Al Merito della Repubblica Italiana".

Hanno accompagnato l'evento le musiche eseguite dalla banda sinfonica dell'istituto "Briccialdi" di Terni.

La Sezione era rappresentata dal Vice-Presidente Aut. Dottori e dagli Autieri Bacocco e Massarelli.

SEZIONE DI TRIESTE

di Cav. U. Giovanni Gasparini

49° Raduno Interregionale

Come da tradizione si è svolto a Trieste, il 25 aprile 2019, il 49° Raduno Interregionale ANAI, organizzato dalla Sezione di Trieste.

Nel ricordo dei nostri Autieri caduti nella Grande Guerra 1915/1918, abbiamo voluto ricordare anche il 96° anniversario dell'inaugurazione dei Pili in Piazza Unità d'Italia, avvenuto il 22 maggio 1933, primo monumento nazionale a ricordo degli eroici Pionieri del Volante.

Essendo Piazza Unità d'Italia, luogo nel quale di solito ci troviamo per il nostro raduno dinnanzi ai Pili, occupata per altri eventi da tempo previsti dal Comune di Trieste, abbiamo deciso di partecipare, nel giorno della Liberazione, alla cerimonia organizzata dal Comune alla Risiera di San Sabba, Monumento Nazionale che ricorda lo sterminio della Seconda Guerra Mondiale, unico nel nostro paese. La cerimonia ha avuto inizio con lo schieramento di un picchetto del "Piemonte Cavalleria" che ha reso gli onori al Gonfalone della Città di Muggia, decorato di Medaglia d'Argento al V.M., seguito dal Gonfalone della Città di Trieste, decorato della Medaglia d'Oro al V.M.

Si è proseguito con la deposizione di una corona d'alloro da parte del Presidente della Regione F.V.G. Dott. Fedriga, del Sindaco di Trieste Gr. U. Di Piazza e del Commissario del Governo nel F.V.G. e Prefetto di Trieste Dott. Valenti.

Dopo le deposizioni di corone d'alloro da parte di altre Associazioni, ha preso la parola il Sindaco di Trieste, con un di-



Nella ricorrenza del 25 aprile la Sezione ha celebrato il 49° anniversario di ricostituzione con un Raduno Interregionale presso la Risiera di San Sabba

Friuli con il Pres. Moretti.

Naturalmente la Sezione di Trieste

era presente con numerosi soci e socie.

Al termine della cerimonia i soci e gli amici si sono recati al pranzo sociale presso un noto ristorante dove la giornata è proseguita in allegria con musica e ballo.

Un ricordo della giornata è stato offerto ai Presidenti intervenuti ed alle gentili Signore. La festa si è conclusa nel tardo pomeriggio con soddisfazione dei presenti.

Un ringraziamento a tutte le Sezioni consorelle presenti, ai loro Presidenti ed ai soci per l'attaccamento dimostrato ai colori nerazzurri e l'amicizia nei confronti della Sezione ANAI di Trieste.

scorso molto toccante nel ricordare gli eventi dell'epoca.

Sono intervenuti anche altri Sindaci della provincia di Trieste e rappresentanti di tutte le religioni presenti nella nostra città con un breve intervento di preghiera.

Presenti le Associazioni Combattentistiche e d'Arma della città, gli Autieri delle Sezioni di Lucca, con il Vice Pres. Cav. U. Franco Isola, di Modena con il Pres. C. M. Bianchini, di Bondeno con il Pres. Cap. Cavicchioli, di Cavazzale Due Ville con il Vice Pres. Crosara, di Valdobbiadene con il Pres. Piovesan, di Portogruaro con il Pres. Cav. Battiston, di San Daniele del

I NOSTRI LUTTI

Presidenza Nazionale

Il 1° aprile 2019 ci ha lasciato il **Tenente Generale Antonio Palleschi**, già Vice Comandante Logistico e Capo Dipartimento Trasporti e Materiali.

Nato a Roma il 14 giugno 1941, dopo la maturità classica presso il Liceo "Virgilio" aveva frequentato il 17° Corso dell'Accademia Militare ed i Corsi di Applicazione del Corpo Automobilistico conseguendo la nomina a Sottotenente in spe del Corpo Automobilistico il 1° settembre 1962. Nel Corpo Automobilistico, poi Arma dei Trasporti e Materiali, aveva ricoperto quasi tutti gli incarichi, fino a quello apicale.

Da Ufficiale inferiore aveva comandato il 16° Autoreparto di Padova ed assolto incarichi tecnici presso la 7ª O.R.E. e la 15ª O.R.E. di Padova. Da Ufficiale superiore era stato Direttore dei Corsi del Corpo Automobilistico ed insegnante di materie professionali presso l'Accademia Militare e Capo Sezione Addestramento e Studi del Comando dei Servizi Trasporti e Materiali dell'Esercito, partecipando attivamente all'adozione dei



provvedimenti organizzativi e funzionali connessi all'assunzione delle responsabilità sui materiali d'armamento da parte dell'allora Corpo Automobilistico, nonché alla definizione di iter formativi universitari per il conseguimento della laurea in Ingegneria ed in Scienza dell'Informazione da parte degli Ufficiali del Corpo.

Dopo la frequenza del 103° Corso Superiore di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra, aveva comandato il Btg. L. "Ariete". Promosso Colonnello,

era stato Direttore dell'8ª O.R.E. di Roma. Nel grado di Brig. Gen. aveva ricoperto la carica di Capo dei Servizi Trasporti e Materiali della RMCE e dal 1997 al 2000 quella di Comandante del Comando Logistico Area Sud, coordinando il supporto logistico alle forze operanti nei Balcani ed essendo fortemente impegnato nel rinnovamento impresso in quel tempo alla F.A.

Promosso Maggiore Generale, dal 14 luglio 2002 è stato Vice Ispettore Logistico e Capo del Dipartimento Trasporti e Materiali, incarico ricoperto anche con la promozione a Tenente Generale.

In quiescenza dal 2006, aveva potuto dedicarsi maggiormente agli interessi, peraltro sempre coltivati, letterari e poetici, dando alle stampe alcune raccolte di poesie in cui trattava i temi preferiti: il mito, la storia, l'attualità e le vicende del popolo dei quartieri romani.

Alla moglie, al figlio, al fratello, ai nipoti e familiari tutti le più sincere ed affettuose condoglianze di tutti gli Autieri d'Italia.

Sezione di Busto-Varese

Ricordo del Cav. Ten. Enrico Biganzoli

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Il 5 gennaio 2019 è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari e di tutti gli Autieri che l'hanno conosciuto, apprezzato e stimato in tutti questi anni trascorsi insieme il **Cav. Ten. Enrico Biganzoli**, Presidente della Sezione ANAI di Busto Arsizio e Varese.



La sua carriera militare e la sua vita familiare e lavorativa sono state contraddistinte da senso di responsabilità e rettitudine, da indiscussa lealtà nei rapporti interpersonali, da elevati valori morali, da impareggiabile generosità e, soprattutto, da una cordialità, umiltà,

altruismo e signorilità che ci rimarranno sempre impressi. Fino all'ultimo respiro raccontava ai suoi cari le indimenticabili giornate trascorse durante la breve ma significativa carriera mili-

tare da Ufficiale, fiero del senso di appartenenza alle nostre tradizioni ed alla nostra storia. Era veramente orgoglioso di indossare la divisa degli Autieri d'Italia che ha voluto mantenere anche nel viaggio nel regno dei cieli.

Tutte le Sezioni lombarde, particolarmente commosse, Ti hanno voluto porgere un ultimo saluto insieme alle loro Bandiere ed alla Tua Bandiera tricolore che hai custodito orgogliosamente durante il periodo di Presidente della Sezione di Busto-Varese. Sii certo che tutti i tuoi Autieri, tua moglie Albertina ed i tuoi figli cercheranno di continuare a tenere viva la Sezione, in tuo onore.

Siamo certi che San Cristoforo, Patrono degli Autieri, ti guiderà nel cammino della vita eterna. *Ciao Enrico: sei stato per tutti noi un vero esempio. Ti ricorderemo sempre con profondo affetto.*

Sezione di Cagliari

di Col. Costabile Gallucci

La Sezione comunica la scomparsa di due Soci, **Autieri Doc**, a distanza di poco più di due mesi l'uno dall'altro:

- il **Colonnello Giovanni Deleo**, classe 1942, venuto a mancare il 9 gennaio 2019.

Proveniente dal 50° Corso AUC, frequentò il 10 CAP presso la Scuola di Applicazione del Corpo Automobilistico; al termine del corso fu trasferito presso l'allora C.A.U.C. (ora 1° Rgt. f. cor.) di Teulada in Sardegna. Dopo un lungo periodo trascorso a Teulada, venne trasferito alla 12ª O.R.E. dove svolse quasi tutta la sua carriera, assumendo diversi incarichi sia al suo interno sia al 12° Reparto Rifornimenti, come Direttore della Sezione staccata con sede a Cagliari. Fu anche Direttore della 12ª O.R.E. per un breve periodo;



- il **Mar. Magg. Aiutante Giuseppe Piras**, classe 1932, scomparso il 16 marzo 2019. Anche il M. M. "A" Piras per diversi anni aveva



prestato servizio presso un reparto del V Corpo d'Armata a Treviso. Ritornato nella sua terra, venne assegnato alla 12^a O.R.E. ove restò fino al termine della carriera. Giuseppe Piras era molto apprezzato per il suo carattere

mite, sempre disponibile verso tutti, soprattutto verso i colleghi, specie i più giovani, che trattava con un occhio di riguardo. Molti colleghi ancora oggi lo ricordano come una persona sempre pronta a dare consigli, e per la naturale disponibilità che aveva nel collaborare con tutti.

Conoscevo molto bene i due Soci che ci hanno lasciato perché con entrambi avevo lavorato per tantissimi anni. Proprio lo scrivente sostituì l'allora Capitano Deleo nell'incarico di "Capo Sezione Lavorazioni Esterne" della 12^a O.R.E. e proprio nell'Ufficio Lavorazioni Esterne incontrò per la prima volta il M.M. "A" Piras, che era già colonna portante e memoria storica dell'Ufficio.

Ai familiari dei due soci giungano da parte del Consiglio Direttivo, di tutti gli Autieri della Sezione e da me personalmente le più sentite condoglianze.

Sezione di Milano

Il 27 marzo 2019 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e di tutti gli Autieri di Milano il *Volante di Diamante* **Ten. Ruggero Rizzi**.

Le esequie si sono svolte presso la Parrocchia Sacra Famiglia di Novate Milanese alla



presenza della rappresentanza della Sezione di Milano, con in testa la Bandiera della "Primogenita", che ha voluto rendere un ultimo saluto al proprio Autiere, il quale durante

tanti anni di militanza nell'Associazione aveva dimostrato uno spirito di corpo non comune, al punto tale che aveva espresso il desiderio di essere sepolto con la divisa da Tenente utilizzata durante il servizio militare svolto tra il 1949 ed il 1950 presso il 250° Reparto Trasporti della Divisione "Legnano". Desiderio che è stato assecondato dal figlio Marco.

Il Presidente della Sezione, al termine della esequie funebri, ha voluto dedicargli la *Preghiera dell'Autiere* ed un breve ma significativo

messaggio di commiato. Il Ten. Rizzi è stato un assiduo frequentatore della Sezione. Impeccabile il suo aspetto formale: era sempre orgoglioso di potere mostrare i suoi distintivi sociali e le sue mostrine nero/azzurre, fiero della sua appartenenza agli Autieri d'Italia!

In questi anni abbiamo avuto modo di apprezzare i suoi elevati valori morali posti alla base della vita militare prima, della vita sociale e lavorativa e dell'Associazione dopo. Le sue indiscusse doti gli hanno permesso di essere un ottimo militare al servizio della Patria, un ottimo padre ed un esemplare cittadino.

L'ANAI, profondamente addolorata per la perdita del caro Ruggero, formula sentite condoglianze alla famiglia ed in particolare al figlio Marco ed alla nuora.

Sezione di Modena

La Sezione comunica con tristezza la scomparsa dei seguenti soci:

- **Autiere Vittorio Tani**, venuto a mancare il 16 marzo 2019;



- **Autiere Giancarlo Borsari**, venuto a mancare il 23 marzo 2019.



Il Consiglio Direttivo sezionale ed i soci esprimono alle famiglie degli scomparsi affettuose e sentite condoglianze.

Sezione di Oltrepo Pavese

Il 24 febbraio 2019 è mancata la **Signora Carolina Montella**, moglie dell'affezionato socio Franco Bongiorno. Gli Autieri sono vicini a Franco per la dolorosa perdita della compagna di una vita e rinnovano sincere condoglianze.

La Sezione piange un socio di grande valore: il 4 aprile 2019 è salito alla Casa del Padre il **Caporal maggiore (VAS) Domenico Parla**, Alfiere storico e *Pioniere del Volante*. Classe 1934, Volontario Allievo Sottufficiale nei primi anni '50 del secolo scorso, era Specializzato Montatore presso il Reparto Trasporti della Divisione "Mantova" a Udine. Assiduo collaboratore della Sezione, sempre presente ad ogni manifestazione, ha svolto numerose attività che



hanno dato lustro al sodalizio (ad es. la vigilanza al Duomo di Pavia con altre Associazioni d'Arma). Alle esequie c'era il Labaro che lui aveva portato in giro

per l'Italia, c'erano i suoi Autieri, le Autierine e il Trombettiere Pietro: tutti insieme gli hanno reso gli onori finali.

All'amata moglie Giuseppina, al figlio Amedeo con Valeria e Alberto, rinnoviamo sincere e sentite condoglianze. *CIAO DOMENICO, rimarrai sempre nei nostri cuori!*

Sezione di Valdobbiadene

La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa, avvenuta il 4 aprile 2019 del socio *Volante d'Oro* **Silvano Basso**. Il Consiglio Direttivo sezionale e tutti gli Autieri porgono le più sentite condoglianze alla moglie ed ai figli.



Sezione della Valletrompia

La Sezione comunica con tristezza la scomparsa dell'**Autiere Giancarlo Tassi**,



classe 1940, venuto a mancare il 24 gennaio 2019. Amico di tutti, Giancarlo è stato sempre presente alle attività ed alle manifestazioni locali. Faceva parte della famiglia Tassi che donò alla Sezione la Santella dedicata a San Cristoforo in località Tavernole sul Mella, poi restaurata ed abbellita dagli Autieri.

Sezione di Verona

Con profonda tristezza la Sezione, comunica che il 16 marzo 2019 è tornata alla Casa



del Padre la **Signora Maria Teresa Milella**, moglie del nostro amato Gen. Michele Dellino. I soci formulano alla famiglia sentite condoglianze.



O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali, Sottufficiali, Graduati nonché dei Militari di truppa (volontari in ferma prefissata, allievi ufficiali, allievi marescialli) con almeno un anno di anzianità di servizio ed in regola con il versamento dell'oblazione, deceduti in servizio o in quiescenza.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 700,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese a carico dell'Opera.



Nelle foto gruppi di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato al viaggio estivo a Formia nel 2018

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera.



**AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VOLONTARI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO
UN CALOROSO APPELLO A SOSTENERE UN'OPERA DI GRANDE SIGNIFICATO MORALE.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera:
Via Varese, 52 - 00185 Roma.
Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**



Gagliardetto A.N.A.I.
€ 10,00



Fregio per cravatta
€ 3,00



Statuetta metallo
argentata dell'Autiere
€ 35,00



Targa in rame
€ 10,00



Crest A.N.A.I.
base in legno
€ 38,00



Copricapo per "autierine"
€ 25,00



Bustina nuovo tipo con
fregio ricamato in oro
€ 15,00



Bustina vecchio tipo
con fregio
€ 9,00



Basco nero
con fregio in metallo
€ 14,00



Berretto nero
con visiera e fregio
€ 5,00



Sirocco k-way
€ 20,00



Fazzoletto
€ 6,50



Foulard acrilico
€ 15,00



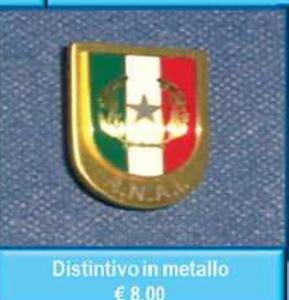
Copribavero
€ 16,00



Papillon di seta
€ 7,00



Scudetto ricamato
€ 8,00



Distintivo in metallo
€ 8,00



Adesivo ANAI piccolo € 0,30
Adesivo ANAI grande € 0,50



Fermacravatte
€ 6,00

Penna stilo
con punta touch
screen € 1,50



Cravatta pura seta
€ 14,00



Distintivo
per occhio
€ 6,50



Distintivo Benemerito
del Volante
€ 6,50



Distintivo Esperto
del Volante
€ 6,50



Distintivo Pioniere
del Volante
€ 6,50



Distintivo Volante
d'Argento
€ 6,50



Distintivo Volante
d'Oro
€ 6,50

Combattenti al Volante
Nuova edizione (2014)
€ 10,00



Portachiavi
Scuderia Autieri d'Italia
€ 5,00



Storia del Corpo
Automobilistico
€ 30,00

